# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 276 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 5 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Note del giorno

L'altro giorno abbiamo richiamato l'attenzione delle sfere competenti sulla grave questione delle costruzioni navali. Non è infatti ammissibile che si voglia lasciare l'Italia senza flotta mercantile per il dopo guerra.

Ora, è indubitato che sia la classe marinara, come quella dei costruttori navali, hanno riconosciuto che l'ultimo decreto del Ministro on. Villa è il catenaccio che involontariamente — non ne dubitiamo — ma automaticamente, chiude la porta alle costruzioni navali italiane.

L'on. Salvatore Orlando, che il Pres. del Consiglio — senza essere suo parente, non ostante l'identità del cognome — aveva chiamato, per la innegabile competenza a Sottosegretario di Stato e Commissario Generale per le costruzioni navali, ha presentato le irrevocabili dimissioni, non intendendo assumere alcuna responsabilità nella jugulazione della marina mercantile italiana.

Negli ambienti parlamentari notasi un vivace movimento a proposito di una situazione incresciosa e dolorosa, onde uno dei rami più importanti del tronco economico dell'Italia appare come reciso da un cieco colpo di accetta.

Per il 10, giorno di riapertura della Camera, è indetta una riunione di tutti i deputati che si interessano alla esistenza della Marina mercantile italiana; ed è sperabile possano concretarsi deliberazioni meditate e serie delle quali gli uomini del Governo, che inspirano le loro azioni agli alti interessi del paese, non mancheranno di tener conto.

***

Il resoconto parlamentare, i diffusi dispacci della guerra e la ristrettezza dello spazio non ci consentirono ieri di rilevare la eccezionale importanza dell'azione navale di Durazzo compiuta dalla marina italiana con la cordiale ed efficace cooperazione di navi sussidiarie inglesi ed americane.

Gli S. U. mandarono i loro caccia-sottomarini che dimostrarono tutta l'utilità di questo geniale sistema americano: infatti due sommergibili austriaci furono affondati.

L'operazione eseguita dalla marina italiana fu magnifica. Dal comunicato si rileva che non solo le navi nemiche in ancoraggio, ma le opere militari del porto furono distrutte.

Un comunicato illustrativo spiega: «La situazione militare che si va delineando nella penisola balcanica e sul nostro fronte albanese, rendeva molto utile impedire che il nemico potesse ulteriormente valersi dell'ancoraggio di Durazzo per il traffico militare.»

Il piano del nostro Supremo Comando navale tendente a questo scopo è pienamente riuscito.

***

Dobbiamo anche segnalare il felicissimo esito delle nostre operazioni sul fronte albanese, ove le truppe italiane, con vigorosa spinta, hanno sorpassato la linea di Berat e di Fieri procedendo innanzi energicamente.

Intanto su tutto il fronte francese l'offensiva degli alleati si svolge cronometricamente. Dalla stampa germanica si scorge quale sia l'impressione in tutto l'impero; dal resoconto della Camera austriaca si appalesa la disgregazione delle nazionalità.

Non per nulla, nelle dichiarazioni di Governo, l'on. V. E. Orlando ha constatato l'alleanza fra l'Italia e gli Jugo-slavi come fra l'Italia e le altre oppresse nazionalità.

***

L'ultima notizia della sera è l'abdicazione di Ferdinando di Coburgo. Il Principe Ereditario Boris ha già assunto la Corona. Così, dopo Costantino di Grecia, anche Ferdinando di Bulgaria ha pagato.

Quest'abdicazione è la prova che la Bulgaria rimarrà lealmente al fianco degli alleati cooperandosi con loro alla vittoria decisiva. Come si scorge da una nota della *Reuter* che diamo più innanzi, sembra ancora prematura la dedizione della Turchia, mentre Germania ed Austria tentano imporre il disarmo alla Romania.

## Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 3 — Il Ministro degli Affari Esteri Balfour ha ricevuto i deputati irredenti Pitacco di Trieste, Bennati dell'Istria e Ghiglianovic di Zara, i quali gli hanno espresso i voti delle città che essi rappresentano per la liberazione dal giogo austriaco.

◆ (S) **Madrid**, 4. — I giornali dicono che si è in presenza di una crisi ministeriale in seguito alle dimissioni del Ministro dell'Istruzione Alba. La crisi sarebbe aperta dopo il ritorno del Re a Madrid.

Il *Liberal* è informato che Alba assistè al Consiglio di ieri come semplice spettatore e non intervenne in alcuna deliberazione dei suoi colleghi.

◆ (S) **Londra**, 4. — Il Presidente del Consiglio Serbo Pasic è arrivato iersera a Londra.

## Parlamenti esteri

### AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Vienna: *Camera dei deputati*. - Il socialista polacco *Daszinsky* svolge una proposta di tutti i polacchi eccettuati i conservatori, nella quale si chiede la ricostituzione di un Regno polacco indipendente, che comprende tutte le varie parti della Polonia.

Rileva che il problema polacco non è austriaco nè prussiano nè russo, ma internazionale; perciò la riunificazione della Polonia non può essere decisa che dalla Conferenza della pace mondiale.

*Zenker* (liberale) ha propugnato negoziati di pace basati sui 14 punti di Wilson.

*Adler* (social.) svolge una proposta rilevando le devastazioni causate dalla guerra.

*Klofac* propugna il programma czeco-slovacco rilevando che la pace sarà dettata dalla democrazia mondiale.

*Hauschan* (tedesco) svolge una interrogazione al Presidente del Consiglio sulla situazione in Rumenia. Ricorda come Czernin dichiarasse che, la pace da concludersi col Re sarebbe stata possibile soltanto se contenesse garanzie necessarie e se si fosse avuto la sicurezza che la Rumenia non ci avrebbe di nuovo assaliti. Perciò la Rumenia deve consegnare agli imperi centrali tutta l'artiglieria e le munizioni oppure operare a fianco degli imperi centrali stessi. Czernin affermò che correvano negoziati in tale senso. L'oratore chiede se essi giunsero alla conclusione in modo che sia veramente esclusa una nuova aggressione rumena.

## Il nuovo Cancelliere germanico

(S) **Basilea**, 4 — Si ha da Berlino: Il principe Massimiliano di Baden è stato nominato ieri Cancelliere dell'Impero e Ministro prussiano per gli affari esteri.

Egli svolgerà sabato, 5 ottobre, il suo programma di governo dinanzi alla seduta plenaria del *Reichstag* fissata per il pomeriggio.

I deputati al *Reichstag* Groeber e Scheidemann sono stati designati come segretari di Stato senza portafoglio.

Il Segretario di Stato per l'Interno Wallraff ha presentato le sue dimissioni. Gli succederà un deputato del Centro e alla testa dell'Ufficio imperiale del lavoro, di nuova creazione, in seguito alla sua separazione dall'Ufficio dell'economia dell'impero, si troverà il secondo presidente della Commissione generale dei Sindacati, deputato al *Reichstag*, Bauer.

E' ancora in discussione la questione della eventuale istituzione di un ufficio imperiale della stampa, indipendente dall'ufficio degli affari esteri, sotto la direzione di un altro Segretario di Stato uscito dal Parlamento.

E' imminente la nomina di parecchi Sottosegretari di Stato usciti dalla rappresentanza popolare.

Non sono ancora terminati i negoziati per la scelta delle persone.

Il deputato al *Reichstag* Fischbeck assumerà il Ministero prussiano del commercio, in sostituzione del Ministro di Stato dimissionario Sydow.

Il principe Massimiliano-Alessandro-Federico-Guglielmo, cugino del Granduca Federico II, è nato a Baden il 10 luglio del 1867.

E' dottore in diritto, generale della cavalleria prussiana *a la suite* del 1° regg. dei dragoni della guardia badese n. 20 e dei regg. dei corazzieri della guardia prussiana, cavaliere dell'Aquila Nera, dell'Ordine di Sant'Andrea, ecc. ecc.

E' ammogliato dal 10 luglio del 1900 con Maria Luisa principessa reale della Gran Bretagna e d'Irlanda, duchessa di Brunswick-Luneburg, Altezza Reale.

#### STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi**, 4 — Il critico dell'*Excelsior* dice che i continui progressi dell'armata Gouraud su Vouziers accrescono singolarmente il valore dell'avanzata delle armate nel nord.

I giornali attendono senza emozione l'annunciata dichiarazione ministeriale del nuovo Cancelliere tedesco Massimiliano di Baden, capo di un governo che viene considerato generalmente come un puro e semplice cambiamento delle apparenze. Credono che tale dichiarazione non avrà interesse che per il popolo tedesco sul quale questa volta sarà fatto operare l'inganno mediante i «compagni socialisti» per ottenerne la lotta sino all'estremo.

Il *Petit Journal* dice: Il militarismo prussiano che Massimiliano di Baden non avrà nè la volontà nè l'energia di spezzare rimarrà padrone della Germania.

L'*Excelsior* dice che il carattere di questo ministero-mascherata è indicato dal fatto che il maresciallo Hindenburg lo ha accettato.

L'*Homme libre* dice: Il princ. di Baden, generale in attività di servizio, è troppo persona dello Stato maggiore, per poter ispirare fiducia all'Intesa.

#### STAMPA INGLESE

◆ (S) **Londra**, 4. — La *Westminster Gazette*, organo governativo, commentando la nomina a Cancelliere tedesco del principe Massimiliano di Baden scrive:

Il solo punto che c'interessa è di sapere se il principe Massimiliano è in grado di fare qualche cosa e se la sua nomina può essere considerata fuori della Germania come prova che l'introduzione del sistema parlamentare nelle istituzioni tedesche sia divenuta una realtà. Questo sintomo ha in ogni caso un carattere assai dubbio.

La prima caratteristica di un vero sistema parlamentare è in linea generale che il Primo Ministro sia responsabile dinanzi all'assemblea popolare e sia in sostanza designato da essa. Il principe Massimiliano è intimamente legato all'imperatore ed è perciò molto inverosimile che risponda a queste condizioni.

Il meno che si avesse il diritto di attendersi se il Kaiser fosse stato sincero, era che il nuovo Cancelliere fosse un membro del *Reichstag* e fosse libero di costituire come voleva il suo Gabinetto. Nessuno può pretendere pel momento che Massimiliano risponda a queste condizioni, e che abbia qualsiasi libertà nella scelta dei suoi colleghi.

Cercheremo invano nei giornali tedeschi la comprensione dell'immenso mutamento che la sincera adozione del Governo parlamentare, quale è inteso nei paesi parlamentari, significherebbe per la Germania e nulla prova finora che il Kaiser e la casta militare che è dietro di lui abbiano la minima intenzione di accettare ciò che implicherebbe un tale cambiamento.

Nella famosa corrispondenza «Willy a Nicky» (tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar Nicola) v'è una lettera nella quale Willy consiglia a Nicky di accettare la Duma, come mezzo per sottrarsi alla collera popolare sollevata dalla guerra russo-giapponese, e temiamo che Willy tenti di impiegare nello stesso modo gli Scheidemann, gli Erzberger e gli Ebert ai suoi propri fini.

## Quale pace desiderano in Austria e in Germania

◆ (S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Berlino: La *Vossische Zeitung* reca che l'arrivo di Tisza, Wekerle, Andrassy Appony a Vienna è principalmente in relazione col problema della pace, nel quale oggi, per iniziativa di Burian, si ha un altro passo decisivo.

Il Presidente del Consiglio ungherese Wekerle ha dichiarato al collaboratore di un giornale ungherese: Posso comunicare oggi soltanto che si lavora di nuovo infaticabilmente nell'interesse della pace e ne trattiamo anche adesso.

— La *Frankfurter Zeitung* scrive: Le conferenze tenute avant'ieri alla presenza dell'imperatore, colla partecipazione di Hertling, Payer e del principe Massimiliano di Baden sono continuate ieri con l'intervento dei rappresentanti del Comando e riguardano non solo la costituzione del Governo, ma anche tutti i punti principali del suo programma e le conseguenze pratiche della situazione militare e politica e dell'ora necessaria politica di pace e di accordi. Si tiene in ciò naturalmente conto delle strette relazioni che uniscono la Germania con l'Austria-Ungheria nella politica di pace. La parte più importante dell'attesissimo programma del nuovo Cancelliere sarà costituita dalle dichiarazioni circa un'attiva politica di pace in quest'ora gravissima per l'Impero.

Roedern rimane Segretario di Stato per le Finanze.

#### I SOCIALISTI AUSTRIACI PER LA INTEGRITA' DELL'IMPERO D'ABSBURGO

◆ (S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Vienna: Ieri si ebbero febbrili trattative parlamentari.

Burian conferì con Tisza e poi coi delegati cristiani sociali Hauser, Fink, Micklas e Mataja e coi face ampie comunicazioni circa la politica estera; infine ebbe un lungo colloquio coi rappresentanti dei partiti della Camera dei Signori fra i quali Czernin.

Indi Czernin conferì con Tisza, Andrassy, Appony e Wekerle.

I deputati socialisti tedeschi hanno votato un ordine del giorno il quale chiede il federalismo e cioè unione di tutte le provincie tedesche in uno Stato tedesco-austriaco che regoli i propri bisogni secondo le sue relazioni colle altre nazionalità dell'Austria e colla Germania; sia riconosciuto il diritto di autodecisione alle nazionalità slave e romene dell'Austria ed alle slave il diritto di costituire i loro Stati nazionali escludendone qualsiasi regione tedesca, tutto ciò entro l'ambito dell'Austria; ove jugoslavi e czechi rifiutino di negoziare su queste basi dichiarano che il popolo tedesco dell'Austria si opporrà con tutti i mezzi a che la sua situazione di diritto statale, e quella di una sua parte, sia decisa senza di esso con un atto di autorità statale e colla spada del conquistatore straniero. Di fronte ad ogni tentativo del genere il popolo tedesco dell'Austria farà valere il suo illimitato diritto di autodecisione e lo propugnerà con tutti i mezzi.

Questo ordine del giorno fu trasmesso per l'esame e l'adesione a tutti i partiti tedeschi della Camera.

## LA SITUAZIONE NEI BALCANI

(S) **Londra**, 3. — L'*Agenzia Reuter* dice che fino a stasera non è giunta alcuna notizia relativamente all'esecuzione delle clausole dell'armistizio stipulato con la Bulgaria. E' evidente che i piani militari non saranno annunciati anticipatamente e che il comando militare della Macedonia prenderà tutte le misure che riterrà utile adottare. Nondimeno bisogna ricordarsi che la congestione delle ferrovie e l'ostruzione sulle strade in seguito alla presenza dell'esercito bulgaro demoralizzato devono indubbiamente arrecare un ritardo di alcuni giorni prima che sia possibile effettuare tutti i movimenti militari previsti nell'armistizio. Da nessuna parte sono confermate le notizie nemiche circa movimenti militari tedeschi ed austriaci nei Balcani ed è certo che il comando alleato ha colà bene in mano la somma delle cose.

Quanto alla Turchia non vi sono indizi i quali possano in qualsiasi modo essere considerati come sicuri circa un cambiamento qualsiasi nella sua attitudine, in conseguenza degli avvenimenti bulgari; ma corrono persistenti voci nei circoli finanziari che, date le circostanze, possono bene essere giustificate da prossimi avvenimenti.

### L'abdicazione del Re di Bulgaria

(S) BASILEA, 4. — Si ha da Vienna: Il Re Ferdinando di Bulgaria ha abdicato a favore del Principe Ereditario Boris.

Il Re Boris ha già assunto la direzione degli Affari del Regno.

Il nuovo Re di Bulgaria è il primogenito del Re Ferdinando e della defunta Maria Luisa Principessa di Borbone-Parma.

Il Re Boris, Clemente, Roberto, Maria-Pio, Luigi, Stanislao, Saverio principe di Tyrnova, nacque a Sofia il 18 gennaio 1894 ed appartiene alla religione ortodossa, egli solo, come erede della Corona, essendo stato battezzato nella religione del paese.

Invece l'ex-Re suo padre, ed il principe Cirillo, secondogenito, appartengono alla religione cattolica come le sorelle principesse Eudossia e principessa Nadeida.

#### I BULGARI SGOMBRANO

◆ (S) **Salonicco**, 3. — Stamane alle 7 il generale Paraskevopulos, alla testa delle truppe greche è entrato a Serres, sgombrata dai bulgari. Altre truppe greche entrarono a Demir Hissar ugualmente sgombrata.

### La Turchia tentennante?

(S) LONDRA, 3. — L'*Agenzia Reuter*, ha saputo con una inchiesta negli ambienti bene informati che, malgrado le varie voci che corrono, non si ha ancora alcuna informazione precisa circa la situazione in Turchia.

Tuttavia vi sono indizi che alcune personalità turche, che agivano di loro iniziativa si adoprerebbero per suggerire proposte di pace; ma è difficile poter dire quale importanza si possa dare a questo fatto, e se queste personalità turche abbiano una qualche autorità. Quantunque sia perfettamente evidente che la caduta di Damasco e l'armistizio colla Bulgaria hanno prodotto una grande impressione in Turchia e generalmente in Oriente, si crede che non si debba attendersi alcun passo ufficiale da parte della Turchia, prima che essa conosca in modo preciso quali misure militari le Potenze centrali saranno in grado di prendere.

*Dunque la Reuter afferma che alcune personalità turche agirono di propria iniziativa nel suggerire proposte di pace il che fece forse galoppare le fantasie.*

*Altrettanto, almeno, deve dirsi per gli altri più grossi belligeranti nemici.*

*La Reuter rileva appunto che la Turchia non farà nulla senza essere ben sicura circa le misure che le Potenze Centrali saranno in grado di adottare.*

*E' appunto in vista di queste ed altre eventualità che abbiamo creduto dovere patriottico mettere in guardia il pubblico dalle illusioni e dalle troppo rosee, o premature induzioni.*

#### UN'ALTRA NOTA DELLA «REUTER»

◆ (S) **Londra**, 4. — L'*Agenzia Reuter* dice che informazioni indirette, ma degne di fede, relativamente alla situazione in Turchia indicano chiaramente, che la tensione tra i turchi e i tedeschi aumenta. Diviene ogni dì più evidente che cresce l'inquietudine dei turchi circa i trattati supplementari di Brest Litowsk conclusi dalla Germania, e l'arresto imposto dai tedeschi all'attività degli ottomani nel Caucaso ha prodotto, fra questi, un profondo malcontento.

Quanto alle possibilità di pace, la Turchia non desidera d'essere posta nuovamente nella posizione in cui si trovava precedentemente rispetto alle grandi potenze e desidera particolarmente di avere adeguate garanzie contro un eventuale attacco da parte della Bulgaria. Nei tedeschi come nei turchi esiste l'impressione crescente che Enver Pascià dovrà dimettersi a causa della sua attitudine germanofila.

## Economia e Statistica

### L'esportazione della seta

Negli ultimi tre anni la nostra esportazione della seta segnava i seguenti valori:

| | |
|---|---|
| 1915 | 532.390.588 |
| 1916 | 799.883.628 |
| 1917 | 609.232.316 |
| Totale lire | 1.941.612.332 |

(contro lire 404.235.410 dell'importazione).

Il maggiore valore era dato dalla voce *seta tratta greggia, addoppiata o torta*: lire 160.046.380, nel 1915; lire 276.156.000, nel 1916 e lire 269.640.000 nel 1917.

Fra le principali, seguivan dopo le voci sotto indicate:

| | Anni 1915 | 1916 | 1917 |
|---|---|---|---|
| | *in migliaia di lire* | | |
| Seta tratta, greggia, semplice | 164.098 | 192.549 | 95.870 |
| Tessuti di seta o di filugella, colorati, lisci | 64.686 | 60.602 | 41.067 |
| Tessuti di seta o di filugella, colorati, operati | 2.780 | 8.538 | 8.635 |
| Cascami di seta, filati | 23.683 | 45.575 | 30.535 |
| Tessuti di seta o di filugella, neri, lisci | 24.103 | 23.009 | 23.255 |
| Tessuti misti con seta dal 12 al 50% colorati: lisci | 17.779 | 29.380 | 24.297 |
| operati | 8.094 | 24.713 | 23.931 |
| Tessuti misti con seta dal 12 al 50%, neri, lisci | 5.100 | 14.010 | 10.934 |
| Seta artificiale, semplice, addoppiata o torta, non tinta | 9.864 | 14.111 | 10.721 |
| Cascami di seta, greggi, strusa o straccia di seta e di doppio | 7.221 | 18.994 | 5.333 |
| Seta tratta, tinta | 4.772 | 16.209 | 11.603 |
| Cascami di seta, greggi, «altri» | 2.041 | 39.538 | 1.164 |
| Pizzi e tulli, altri, lisci | 1.471 | 4.416 | 13.385 |
| Galloni e nastri di seta o di filugella | 9.796 | 8.711 | 5.686 |
| Oggetti cuciti, altri | 9.230 | 10.339 | 8.091 |

Verso quali paesi viene esportata la nostra seta? Esponiamo qualche cifra, relativamente agli anni 1916 e 1917:

| | 1916 | 1917 |
|---|---|---|
| **FRANCIA** | *in migliaia di lire* | |
| Seta tratta e cascami di seta | 66.308 | 78.119 |
| Tessuti e nastri di seta | 7.371 | 9.038 |
| Altri manufatti di seta | 1.308 | 690 |
| **GRAN BRETAGNA** | | |
| Seta tratta e cascami di seta | 19.327 | 15.505 |
| Tessuti e nastri di seta | 116.337 | 89.158 |
| Altri manufatti di seta | 7.063 | 14.780 |
| **SPAGNA** | | |
| Seta tratta e cascami di seta | 6.568 | 5.763 |
| Seta artificiale | 2.516 | 1.067 |
| Manufatti di seta | 1.160 | 1.835 |
| **SVIZZERA** | | |
| Seta tratta e cascami di seta | 394.824 | 283.013 |
| Tessuti e nastri di seta | 6.683 | 2.830 |
| Altri manufatti di seta | 789 | 440 |
| **INDIA BRITANNICA** | | |
| Seta tratta e cascami di seta | 3.140 | 1.785 |
| Manufatti di seta | 16.566 | 9.687 |
| **EGITTO** | | |
| Seta tratta e cascami di seta | 5.568 | 2.582 |
| Manufatti di seta | 12.472 | 23.421 |
| **ARGENTINA** | | |
| Tessuti e nastri di seta | 5.828 | 6.183 |
| Altri manufatti di seta | 3.[?]41 | 3.088 |
| **STATI UNITI** | | |
| Seta tratta e cascami di seta | 69.942 | 31.004 |
| Seta artificiale | 4.785 | 4.460 |
| Tessuti e nastri di seta | 2.104 | 2.106 |
| Altri manufatti di seta | 684 | 906 |

***

Notevole è l'esportazione della seta tratta o dei cascami di seta per la Svizzera; nella Gran Bretagna esportiamo poi di maggior valore di tessuti e nastri di seta.

Altri paesi nei quali esportiamo la seta, oltre i su menzionati, sono:

*Portogallo*: seta tratta, tinta; fili da cucire, di seta o di cascami, avvolti su rocchetti, ecc. preparati per la vendita al minuto;

*Malta*: tessuti di seta o di filugella, colorati, operati; oggetti cuciti, sciallotti (*fichus*), sciarpe, ecc., orlati o con frange ed altri;

*Russia*: tessuti ordinari di cascami di seta, lisci;

*Grecia*: tessuti di seta o di filugella, colorati, operati; tessuti misti con seta dal 12 al 50 %, colorati, operati; passamani di seta o di filugella; oggetti cuciti, «altri»;

*Tunisia*: oggetti cuciti, «altri»;

*Cuba*: galloni e nastri misti con seta dal 12 al 50 per %; oggetti cuciti, sciallotti (*fichus*), sciarpe, ecc., orlati o con frangie;

*Brasile*: seta tratta, tinta; fili da cucire, di seta o di cascami, avvolti su rocchetti, ecc., preparati per la vendita al minuto; tessuti di seta o di filugella, colorati, lisci; tessuti misti con seta dal 12 al 50 %, colorati; galloni e nastri di seta o di filugella; galloni e nastri misti con seta dal 12 al 50 %; oggetti cuciti, «altri»;

*Perù*: oggetti cuciti, «altri»;

*Chili*: fili da cucire, di seta o di cascami, avvolti su rocchetti, ecc., preparati per la vendita al minuto; galloni e nastri di seta o di filugella; galloni e nastri misti con seta dal 12 al 50%; passamani di seta o di filugella; oggetti cuciti, «altri»;

*Uruguay*: tessuti misti con seta dal 12 al 50%, colorati; passamani di seta o di filugella; oggetti cuciti, «altri»;

*Cina*: passamani di seta o di filugella.

***

Le cifre sono eloquenti.

La industria nazionale non può temere la concorrenza. Dopo la guerra saprà sempre meglio far conoscere la bontà della propria merce. E nuovi sbocchi non mancheranno alle seterie italiane.

Se ne avvantaggeranno la nostra riputazione ed il nostro credito.

**Gino Prinzivalli**

# La guerra mondiale

## COMUNICATI ITALIANI

#### COMANDO SUPREMO - 4 OTTOBRE 1918

*Bollettino di guerra* n. 1230.

Nella Giudicarie, colpi di mano di nostre pattuglie in fondo alla valle dell'Adana, nei pressi di Creto, e sul contrafforte sud-occidentale di Monte Nozzolo, costrinsero ieri il nemico a ripiegare dai suoi appostamenti avanzati lasciando morti sul terreno e qualche prigioniero in nostre mani.

— Stamane, nella regione del Grappa, riparti di assalto, penetrati con ardita incursione nei trinceramenti avversari intorno alla vetta del Monte Pertica, impegnarono vivace lotta col presidio e, inflittegli gravi perdite, rientrarono nelle nostre linee con una trentina di prigionieri e con cinque mitragliatrici.

— Riparti avversari vennero fugati in Val Daone da nostri nuclei usciti ad affrontarli e presso Mori dai posti avanzati.

— Saltuarie vivaci azioni delle artiglierie in Val d'Astico, sull'altopiano di Asiago e lungo il Piave.

— Reciproca notevole attività aerea. Tre velivoli avversari vennero abbattuti in combattimento.

**DIAZ**

#### IN FRANCIA

In Francia, nella giornata del 2, le nostre truppe, continuando a superare successive tenaci resistenze del nemico, hanno compiuto nuovi progressi sull'altopiano dell'Aisne, a nord e ad est di Soupir.

#### LA NOSTRA AVANZATA IN ALBANIA

(S) ALBANIA, 4. — Su tutta la fronte, tra il mare e la montagna di Tomorica, è continuata nella giornata del 3 la marcia in avanti delle nostre truppe. All'ala sinistra una colonna, varcato il Semeni, ha avanzato celeremente attraverso la piana della Muzakja su Ljusna importante centro logistico del nemico. All'ala destra altre colonne occupata Berat, puntano nella direzione di Elbassan lungo la valle del Devoli.

**DIAZ**

## SCACCHIERE OVEST

#### FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 3. — Comunicato serale:

All'alba di stamani i carri di assalto e i soldati britannici attaccarono sopra un fronte di circa otto miglia da Sequehart al canale a nord di Bony. L'attacco è stato coronato da successo su tutti i punti. Sulla destra gli inglesi e gli scozzesi della 32ª divisione hanno ripreso Sequehart facendo un certo numero di prigionieri nelle difese di Sequehart, e più tardi nella mattinata hanno respinto un contrattacco infliggendo perdite all'aggressore.

Al centro una divisione inglese ha preso di assalto Ramicourt e Wiancourt facendo parecchie centinaia di prigionieri, mentre la seconda divisione australiana infrangeva la linea Fonsomme-Beaurevoir, ad ovest e a sud-ovest di Beaurevoir. Spingendo innanzi il loro movimento, i soldati di queste due divisioni, accompagnati da carri di assalto hanno raggiunto gli approcci occidentali del villaggio di Mont Brehain, e si sono impadroniti del terreno elevato a sud e a sud-ovest di Beaurevoir.

Intanto sulla sinistra dell'attacco, battaglioni inglesi e irlandesi, a Gouy e allo Chatelet forzavano i passaggi del canale della Schelda impadronendosi di questi due villaggi nonchè del terreno elevato ad est di essi.

Durante il pomeriggio il nemico ha contrattaccato in questa regione e il combattimento continua con violenza. In queste operazioni abbiamo fatto un gran numero di prigionieri.

Sul rimanente del fronte da Saint Quentin a Cambrai non si segnalano che scaramucce di pattuglie, durante le quali abbiamo fatto prigionieri.

Nella regione della ritirata nemica a nord della Scarpe abbiamo avanzato per tutta la giornata in modo continuo esercitando una costante pressione sulle retroguardie tedesche. Lens è stata sgombrata dal nemico e i nostri distaccamenti di avanguardia hanno raggiunto la linea generale Avions – Vendin le Vieil – Hantay – Wicres – Herlies e si trovano ad est del Bois Grenier.

Stamane abbiamo occupato Armentières.

(S) **Londra**, 4 — Comunicato del pom.:

Alla fine della battaglia di ieri le nostre truppe occupavano le colline un miglio a nord-est di Sequehart e avevano respinto con successo contrattacchi nemici a Gouy e Le Catelet. Un secondo contrattacco nemico a Sequehart è stato pure respinto.

Il numero dei prigionieri da noi fatti durante le operazioni di ieri a nord di Saint Quentin supera 4000.

Durante la notte sono avvenuti combattimenti locali. Abbiamo leggermente avanzato il nostro fronte a nord-est di Epiacy e respinto un attacco nemico contro un nostro posto a sud di Bianche Saint Vaast.

A nord della Scarpe abbiamo progredito fra Oppy e Mericourt. Più a nord le nostre truppe avanzate hanno raggiunto la ferrovia ad est di Lens e la linea Vendin le Vieil-Wingles-Berclau-Fournes en Weppe-Hupliner.

#### FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4. — Ufficiale delle ore 15:

Durante la notte i francesi hanno compiuto progressi ad est di Lesdins, nella regione di Saint Quentin.

A nord e a nord-ovest di Reims operazioni di dettaglio hanno permesso ai francesi di estendere la testa di ponte ad est del canale e di migliorare le posizioni nella regione di Bétheny. Un centinaio di prigionieri sono rimasti nelle mani dei francesi.

In Champagne i franco-americani hanno esteso i loro guadagni a nord-ovest di Blanc Mont e della fattoria Medeah.

◆ (S) **Parigi**, 4. — Com. uff. delle 23:

A nord di Saint Quentin le nostre truppe hanno preso un'attiva parte alla dura battaglia impegnata nella posizione di Hindenburg. Ci siamo impadroniti di Chardon Vert a sud di Sequehart e di parecchi boschi fortemente organizzati.

Più a sud abbiamo posto piede in Lesdins e presso

Moronvilliers. Il nemico ha contrattaccato violentemente a più riprese. Tutti i suoi sforzi sono stati infranti senza altro risultato per esso che gravi perdite. Abbiamo fatto oltre 400 prigionieri e preso 6 cannoni pesanti, due dei quali da 210.

In Champagne le truppe franco-americane hanno ottenuto durante la giornata notevoli vantaggi e completato i loro successi di ieri. Sulla nostra sinistra abbiamo spinto le nostre linee ad oltre 4 Km. a nord di Auberive ed a otto Km. a nord ovest di Somme-Py, fino a L'Arnes. I villaggi di Vaudesincourt, Dontrieux e Saint Souplet e i boschi della regione di Grand Dellilis sono stati conquistati malgrado la resistenza del nemico.

Più ad est abbiamo progredito fino ai dintorni di Saint Etienne à Arnes e preso piede sull'altipiano di Orfeuil. Il villaggio omonimo è stato preso. Le nostre truppe hanno sgombrato Challerange, che non appartiene ad alcuno degli avversari, il villaggio essendo sotto il fuoco intenso delle due artiglierie.

FONTE AMERICANA

(S) Parigi, 3. — Uff.:

Le truppe americane in collegamento coi francesi hanno respinto il nemico ed hanno preso il Blanc Mont ed altre posizioni in Champagne.

Fra la Mosella e la foresta dell'Argonne attività abituale di artiglieria e di pattuglie. Abbiamo fatto prigionieri.

FONTE BELGA

(S) Le Havre, 3. — Ufficiale:

Il gruppo di eserciti delle Fiandre sotto gli ordini del Re dei belgi ha continuato i suoi attacchi durante la giornata. Le truppe francesi e belghe accompagnate dai carri di assalto francesi, si sono portate all'attacco della posizione tedesca ad ovest di Roulers ed hanno progredito su una profondità media di due chilometri e raggiunto il margine sud-ovest di Hooglede, nonchè la strada da Hooglede a Roulers. Esse hanno progredito su una profondità media di due chilometri ed hanno raggiunto il margine sud-occidentale di Hooglede, nonchè la strada da Hooglede a Roulers.

Contrattacchi nemici sono stati respinti. Sul fronte compreso fra Dixmude e il mare, nostre ricognizione sono penetrate nelle linee nemiche ed hanno ricondotto prigionieri.

La seconda armata britannica si è impadronita stamane di Armentières. Al centro e a sinistra di questa armata il nemico oppone una viva resistenza al nostro progresso.

Quattro velivoli tedeschi sono stati abbattuti dalla aviazione britannica. Un pallone è stato incendiato dal luogotenente Coppens, dell'aviazione belga, il quale ha riportato così la sua trentatreesima vittoria.

FONTE GERMANICA

(S) Berlino, 3 — Serale:

Violenti attacchi del nemico a nord-ovest di Roeselare e sopra un largo fronte a nord di Saint Quentin e in Champagne non sono riusciti.

(S) Berlino, 4. — ufficiale:

*Gruppo di eserciti del principe Rupprecht.* Nelle Fiandre il nemico ha attaccato tra Hooglede e Broseinde dalle due parti della strada Staden — Roeselare. Esso è penetrato nelle nostre linee, e ne è stato respinto con rapido contrattacco dalle nostre truppe.

Dinanzi a Cambrai nulla di nuovo.

Combattimenti parziali a sud di Aubencheul e presso Freville.

*Gruppo di eserciti del generale Boehn.* Su largo fronte tra le Catelet e il nord di Saint Quentin il nemico ha nuovamente effettuato un risoluto tentativo di sfondare le nostre linee. Al primo assalto il nemico è riuscito ad impadronirsi di Le Catelet e ad avanzare sino a Beaurevoir e Montbrechin ed a penetrare in Sequehart.

Dalle due parti di Le Catelet abbiamo respinto il nemico nelle sue posizioni di partenza. Dopo una lotta con varie alternative Sequehart è rimasta nelle mani del nemico. A sera il violento fuoco a sud di Saint Quentin è stato seguito da attacchi nemici, che non sono riusciti dinanzi alle nostre linee.

*Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco.* Sulla cresta e sulle pendici del Chemin des Dames i violenti combattimenti d'avamposti e gli attacchi degli italiani sono continuati. Sul nuovo fronte dell'Aisne e del Canale a nord-ovest di Reims. Siamo dappertutto in contatto col nemico.

In Champagne i francesi sono passati all'attacco su un largo fronte tra la Suippe e l'Aisne con divisioni francesi e americane, in parte fresche. I nostri reggimenti impegnati dal principio della battaglia ad est della Suippe e presso Sainte Marie à Py hanno respinto nuovamente ieri gli attacchi nemici. A nord di Somme-Py il nemico è riuscito a prendere piede sulle colline tra Saint Etienne e Somme-Py, il Blanc Mont e la fattoria Medeah. Con un contrattacco abbiamo respinto il nemico. Sul fronte tra Orfeuil e l'Aisne gli attacchi nemici non sono riusciti dinanzi alle nostre linee. A sud di Liry e a sud-ovest di Monthois sono avvenuti combattimenti, ed i nostri reggimenti col concorso del genio hanno qui respinto il nemico. Attacchi ripetuti furono pure respinti.

Attacchi parziali del nemico tra l'Aisne e la foresta dell'Argonne non sono riusciti.

## La guerra in mare

(S) Londra, 3. — Comunicato dell'Ammiragliato. Una cannoniera britannica munita di allievi è affondata il 30 settembre in seguito a collisione con una nave mercantile. Si ritiene che 62 marinai fra cui alcuni ufficiali siano annegati.

(S) Madrid, 3 — (Ufficiale) — Il vapore *Francoli* di Barcellona di 1200 tonnellate, requisito dal Governo, è stato silurato.

## La guerra in aria

(S) Chalons Sur Marne, 4. — La regione di Chalons sur Marne è stata bombardata la notte di martedì a mercoledì alle ore 8.30 e alle 11 da aeroplani tedeschi. Una ventina di bombe furono lanciate dagli apparecchi nemici, parecchie delle quali su un ospedale di tappe. Una sessantina di malati vi rimasero uccisi ed altrettanti feriti.

## *Scienze e Lettere*

CONTRO LA "GRIPPE SPAGNUOLA,,

Parigi, 4 — All'accademia di scienze il dott. Roux ha fatto una relazione sulla malattia del giorno:

Egli ha detto di portare la massima attenzione sulle complicazioni che la malattie genera di ordine polmonare con origine essenzialmente pneumococcica. I dottori Fressinet e Viola ottennero ottimi risultati iniettando ai malati del siero-anti-pneumococco a titolo preventivo (circa 40 cm. cubi) e raccomandando agli infermi di tenere innanzi alla bocca ed alle narici delle compresse antisettiche.

GENEROSA OFFERTA PER UNA CATTEDRA D'ITALIANO A LONDRA

(S) Londra, 3. — Edoardo Hutton ha informato la stampa che Arturo Serena ha offerto ventimila sterline da dividersi fra la Università di Oxford e quella di Cambridge per l'istituzione di una cattedra d'italiano in ognuna di esse. I vice-rettori delle due Università hanno espresso il loro cordiale apprezzamento per il generoso dono. Serena è il socio principale di una grande Ditta londinese di armatori e vicepresidente della Camera di Commercio Italiana a Londra. E' figlio di Leone Serena patriota veneziano del 1848-49 che esulò e si stabilì a Londra quando gli austriaci riuscirono a reprimere la rivoluzione.

# Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 corr. tiene, con gli altri, i seguenti decreti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. che apporta variaz. nello stato di previsione della spesa del Min. I. C. e C. per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. che varia la denominazione del cap. 26 dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. che apporta maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei trasporti per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. che aumenta lo stanziamento del cap. 120 dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. che apporta variazioni nello stato di previsioni della spesa del Min. dell'I. P. per l'esercizio 1918-1919.

Id id. che aumenta lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'esercizio 1918-1919.

Id id. che apporta modificazioni allo statuto del Banco di Napoli, approv. con R. D. 2 agosto 1908, N. 506.

Id. id. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. Fin. per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. che rende obbligatorio per tutti i Comuni del Regno l'applicazione della tassa sui cani.

Id. id. che istituisce presso la direzione della Banca d'Italia in Roma un ufficio centrale per il mercato serico.

Decr. Minist. che disciplina il commercio della nova commerciale.

NEI MINISTERI

Min. Tesoro: Direzione gen. Debito pubblico: smarrimenti di ricevute.

Min. Ind. Comm. e Lav.: Comunicato.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

# Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali.

*Tenenti colonnelli*

Vincenzelli cav. P. destinato div. Cagliari interna leg. Cagliari.

De Tomi cav. G. leg. Bologna, promosso a scelta tenente colonnello.

*Maggiori.*

I seguenti maggiori, sono trasferiti alle legioni indicate:

Marenzi cav. G. leg. Genova, trasf. a disposiz. leg. Bologna. - Urangia Tazzoli cav. N. id. Bologna d. div. Bergamo, id. Milano.

Fanteria

*Colonnelli*

Camera cav. U. collocato a disposiz. Min. guerra.

Prosdocimi cav. At. in aspettativa per quattro mesi.

Scappucci, cav. G. in aspettativa, richiamato in servizio dep. 31° fanteria e comandato comando div. terr. Roma, dal 14 settembre 1918, e collocato f. q. per (cinque mesi).

I seguenti colonnelli sono trasferiti al reggimento comandi indicati:

Moda cav. L., comandante direzione tecnica aviazione Roma. - Balocco cav. P. dep. 54° fant. f. q. a. a., id. deposito 59° fanteria.

*Tenenti colonnelli*

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti al reggimenti o comandi indicati:

Ubertelli cav. L. 68° fant., trasf. comando mobilitato. - Mondelli cav. D. dep. 14° id., id. dep. fant. Benevento, dal 20 aprile 1918.

*Maggiori*

Cascola cav. A., in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 agosto 1918, dest. 68° fant.

Burgi cav. A., 2° fant., collocato in aspettativa richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f.q. per (quattro mesi), dest. dep. 2° fant.

Angioi cav. M., dep. fant. Ravenna, in aspettativa per sei mesi.

Milanesi cav. U., dep. fant. Reggio Emilia, collocato in aspettativa, richiamato contemporaneamente in servizio per quattro mesi, dest. dep. 60° fant.

Martinelli cav. V., in aspettativa, richiamato in servizio dep. 26° fant. e collocato f.q. per cinque mesi.

Ridolfi cav. P., dep. 2° bers., cessa dalla posizione di f.q.

---

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ognuno indicati:

Bon M., 69° fant., trasf. dep. 64° fant. comandato comando mobilitato - Console cav. G., dep. fant. Benevento, id. 36° id. - Cosi cav. G., dep. 72° id., id. dep. 29° fant. - Rinaldi cav. T., id. fant. Avellino, id. 61° id. - Colla cav. A., id. id. Varese id. 36° fant. - Silvagni cav. A., id. 21° fant., id. dep. 81° fant.

Cavalleria.

*Colonnelli*

Milani cav. Alfonso, collonn. cav. Caserta, esonerato dal comando e coll. a disposizione dal 26 luglio 1918.

Artiglieria

*Colonnelli*

I seguenti colonnelli di artiglieria sono esonerati dalla carica e sono collocati a disposizione, dal 22 agosto 1918:

Bono cav. M., comand. 7° camp. - Rossi cav. P., id. regg. artigl. campagna Pisa (7) - Baratta cav. G. comand. id. id. id. Napoli (24).

---

I seguenti colonnelli di artiglieria, cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno indicata, dalle date sottonotate:

Marolda cav. A., comand. regg. artigl. campagna Napoli (24), dal 25 agosto 1918 - Generale cav. U. id. 7° campagna, dal 22 id.

Veroggio cav. C., colonn. a disposizione, comand comando corpo armata (territoriale Genova).

*Tenenti colonnelli.*

Sardo cav. G., incaricato delle funzioni del grado superiore invalido di guerra, promosso colonnello.

Fasella cav. A., stato maggiore, promosso colonn.

Vigo nob. cav. A., incaricato delle funzioni del grado sup., incaricato delle funzioni di comand. regg. artigl. campagna Pisa.

Genio.

*Colonnelli.*

I seguenti colonnelli del genio, cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno indicata, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione:

Grassi cav. E., capo ufficio fortificazioni Spezia. - Bottura cav. L., id. id. Venezia. - Andreis cav. Z., direttore generale genio - Baccaglini cav. A., id. id. Genova - Zanetti cav. M., id. id. Milano - Gini cav. C., id. id. Roma - Gomella cav. C., comand. 2° genio.

*Maggiori.*

Tamburrino R., a disposiz. Min. colonie, R. corpo truppe coloniali Eritrea, cessa di essere a disposizione Ministero colonie ed è destinato 3° genio, dal 1° ottobre 1918.

Corpo della giustizia militare.

*Colonnelli*

Mistretta cav. V., trib. militare Napoli, applicato tribunale supremo di guerra e marina in Roma.

*Maggiori.*

Lo Surdo cav. G., a disposiz. Comando Supremo, trasf. tribunale militare di Livorno con funzioni di avvocato militare.

# Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

## Italia Settentrionale

TORINO, 4. — Una lodevole ordinanza per la difesa igienica è stata emanata dal Comand. del presidio. L'ordinanza, tra l'altro, dispone, che siano sospesi sino a nuova disposizione, tutti gli spettacoli, trattenimenti che abitualmente hanno luogo ai depositi, centri ed ospedali militari. Dispone pure che ad evitare il sollevamento pericoloso della polvere — tutti gli autocarri ed automobili militari procedano a velocità ridotta con invito ai reali carabinieri ed agli agenti di P. S. di elevare contravvenzioni.

---

*Lodevole questo provvedimento, particolarmente opportuno quello riguardante i s convoglis.*

## Italia Centrale

FIRENZE, 4. — Per i doni natalizi ai soldati in Macedonia. — Le Associazioni politiche e patriottiche hanno pubblicato un manifesto invitando la cittadinanza a offrire doni e denaro per inviare i pacchi natalizi ai nostri soldati in Macedonia.

NELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

SAN MARINO, 3. — Con la consueta caratteristica cerimonia il 1 ottobre ebbe luogo l'insediamento dei nuovi Capitani Reggenti della Repubblica sigg. avv. Protogene Belloni e Francesco Mori.

Il discorso di rito fu pronunciato dal prof. Giuseppe Mastella del liceo e al banchetto ufficiale, offerto com'è consuetudine dai nuovi Supremi Magistrati, e al quale parteciparono le Autorità, pronunziò un elevato discorso programma il Reggente Belloni.

## Italia Meridionale

(S) Teramo, 3 — Per iniziativa delle Opere Federate, Arthur Bemington ha pronunciato un discorso nel Teatro Comunale sul tema « L'America nella guerra europea ». L'oratore è stato applauditissimo dal pubblico, il quale ha acclamato alla grande repubblica alleata. E' stato inviato un telegramma all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

# *Esposizioni e Congressi*

MOSTRA ARTISTICA DI GUERRA MARINARA

(S) MILANO, 4. — Sotto il Patronato di questa sezione della « Lega Navale », verrà inaugurata il giorno 12 corr. nella Sala Pesaro in via Manzoni 12 una Mostra artistica di guerra marinara, indetta dall'Ufficio Speciale del Ministero della Marina. Si tratta di una opportuna e pratica iniziativa di questo ufficio, rivolta a diffondere nel pubblico, non soltanto con gli articoli dei corrispondenti di guerra e con gli opuscoli di propaganda, ma attraverso le forme più direttamente ed efficacemente rappresentative del disegno e della pittura, la conoscenza dell'opera vasta e grandiosa che va compiendo in silenzio la nostra Marina, cui il Parlamento rinnovava testè l'omaggio solenne della sua ammirazione e del suo plauso. La Mostra comprende fotografie, disegni e quadri di alcuni fra i nostri più pregiati artisti; i quali hanno fermato nella carta e nella tela le visioni e le impressioni raccolte dal vero, sul mare e sulla terra, mentre partecipavano ed assistevano a missioni guerresche su M.A. S. siluranti aeroplani, ecc., e sulle prime linee di fuoco del fronte marino, lungo il Piave. Sono riproduzioni vigorosamente artistiche e suggestive di episodi e di aspetti della guerra marinara dovute a pittori di larga fama, come Anselmo Bucci Aldo Carpi, Enrico Brass, e Lulo Blass. Le fotografie fra cui ve ne sono di singolare bellezza, sono state prese, dalla terra e dal mare, anche durante lo svolgersi di un'azione guerresca, non soltanto dagli operatori dell'Ufficio, ma anche da ufficiali di marina debitamente autorizzati.

Per il numero e l'importanza artistica delle cose esposte, non v'è dubbio che questa Mostra riuscirà fra le più interessanti esposizioni di guerra. Del che va dato plauso alla « Lega Navale » ed all'Ufficio Speciale di Marina, che hanno lodevolmente voluto aggiungere allo scopo patriottico uno scopo umanitario disponendo che l'ingresso alla Mostra — L. 1 — sia devoluto in gran parte a vantaggio di istituzioni di beneficenza.

# La questione del pesce

Non è la prima volta che ne parliamo, nè sarà l'ultima, dacchè la questione del pesce ha un'importanza straordinaria agli effetti della soluzione del problema alimentare non soltanto locale, ma anche nazionale.

In verità fino ad oggi il problema dell'approvvigionamento del pesce è rimasto sempre, come soluzione effettiva, in alto mare. In materia di pesca durante questi tre anni di guerra, vale a dire nel periodo di tempo in cui, per la cessazione dell'esercizio della pesca nell'Adriatico, l'approvvigionamento del pesce ha subìto una grave crisi tuttora in atto, si è troppo *filosofato*, si è troppo *studiato*, mentre urgeva concretare ed attuare provvedimenti pratici realmente ed immediatamente fecondi. Non è questo il momento di chiudersi negli studi ittiologici: bisogna, invece, portarsi con la mente e con la persona al mare, sulle nostre spiaggie, presso i vari centri pescherecci per constatare *de visu* la realtà delle condizioni nelle quali versano le nostre flottiglie da pesca.

E' sterile il rilievo così della deficienza dell'approvvigionamento, come del caro-prezzo del pesce, se nello stesso tempo non si indica una soluzione ispirata al buon senso pratico di chi il rilievo prospetti non certo allo scopo di vane accademie. Oggi l'approvvigionamento del pesce è ancora ridotto, per lo meno, di oltre il 50 per cento, appunto per la inazione quasi totale delle barche da pesca dell'Adriatico.

Ecco perchè sul mercato di Roma - che prima della guerra era largamente alimentato dai centri pescherecci dell'Adriatico - il pesce è insufficiente al fabbisogno della popolazione, è di freschezza.... discutibile (non parliamo dei mezzi di conservazione più o meno farmaceutici) e si vende a prezzi addirittura proibitivi.

Il Governo dimostra di voler risolvere efficacemente il problema del pesce.

La creazione della Delegazione Centrale per la pesca ci dà affidamento che finalmente il problema sarà posto sul tavolo verde della discussione risolutiva.

L'on. Testi di Valminuta, delegato centrale, ha dinanzi a sè un compito poderoso e, certamente, anche difficile: egli, però, è abile nocchiero e, quindi, è sperabile che la « nave della pesca » possa, sotto la sua guida, schivare i molteplici scogli insidianti la rotta che conduce in porto.

Non bisogna illudersi: di difficoltà ve ne sono numerose e di varia indole; ma bisogna imporsi di risolvere il problema della pesca e dell'approvvigionamento del pesce mirando al supremo interesse collettivo delle popolazioni e non preoccupandosi menomamente degli interessi particolaristici, ideali e materiali che siano, degli individui.

Quando è in giuoco la resistenza del paese, attraverso la insopprimibile *politica dello stomaco*, le ambizioni individuali, per quanto nobili e legittime, passino in seconda linea: avranno agio di trionfare dopo la guerra, allorchè il ritorno alla vita normale consentirà la tensione delle idee, delle tesi più o meno scientifiche, delle opinioni, eccetera, di tutto quello, cioè, che potrà portare al progresso alla modernizzazione dei mezzi di pesca.

Oggi noi dobbiamo discutere sulla convenienza di sostituire alla vecchia barca a vela il moderno scafo con motore: di ciò si parlerà dopo guerra, quando vi saranno motori marini disponibili nel quantitativo necessario, e, più ancora, quando vi sarà la possibilità di consacrare le energie lavorative dei nostri cantieri marittimi alla costruzione di legni da pesca adatti all'applicazione del motore.

Oggi quel che preme è di mettere o, meglio, di rimettere in mare il maggior numero di barche da pesca per avere dai nostri mari *immediatamente* il pesce che, surrogando le carni bovine, risolva il problema alimentare del paese.

Questo deve essere lo scopo da raggiungere senza ulteriori indugi: tutto il resto, nelle attuali contingenze, è vana quanto attraente accademia.

Abbiamo altra volta detto che dovrebbe attuarsi la *pesca di Stato*, eliminando la speculazione.

Requisizione delle flottiglie peschereccie; requisizione delle materie prime necessarie alla riparazione delle flottiglie dell'Adriatico; riparazione delle barche dell'Adriatico da eseguirsi direttamente dallo Stato con squadre di carpentieri militari; utilizzazione dei pescatori di mestiere, che ora sono alle armi, comandandoli in servizio militare di pesca, sia pure con una qualche indennità speciale oltre il « soldo militare »; vendita del pesce direttamente effettuata dallo Stato, magari con la *militarizzazione*, se necessaria, del personale tecnico; insomma, il Governo ha la possibilità di attuare subito la *pesca di Stato*.

Nè è da spaventarsi all'idea di un organismo mastodontico: nulla di più semplice, invece, ove il neo-delegato centrale accede alla nostra proposta della nomina di un Commissario *governativo locale per la pesca* in ogni centro peschereccio.

*Il Commissario* dovrebbe essere, come suol dirsi, una persona del mestiere, un tecnico, cioè, ma un tecnico pratico: un individuo che dia le migliori e le più solide garanzie sotto qualsiasi aspetto e che sia di provata energia e di solerte attività.

Al Commissario, che per l'Adriatico sarebbe davvero necessarissimo, dovrebbero affidarsi ampie mansioni (sotto il frequente controllo di i criteri della Delegazione centrale), dalla requisizione (e « implica un criterio tecnico di selezione nella indicazione delle barche delle quali la riparazione può essere utile economicamente) dei legni da pesca, alla riparazione stessa delle barche, all'esercizio della pesca, alla vendita locale ed alla spedizione del pesce alle varie città, secondo il contingentamento fissato dalla Delegazione Centrale e proporzionatamente alle disponibilità giornaliere.

La nostra idea ci sembra di facile realizzazione. Potremo anche errare: ma dobbiamo constatare che oggi stesso la pesca, in buona sostanza, è in mano ad un numero ristrettissimo di speculatori, ai quali, quindi, potrebbe utilmente e prontamente sostituirsi lo Stato, per assicurare al popolo un costante approvvigionamento del pesce a prezzi onesti ed accessibili a tutte le borse.

Non un'industria di speculazione, dunque, ma una provvidenza statale a tutela della resistenza del paese.

# *Teatri ed Arte*

Esposizione futurista. — Nei locali della Casa d'Arte Bragaglia in via Condotti si è ieri inaugurata la mostra individuale del pittore futurista Balla.

L'esposizione rimarrà aperta a tutto ottobre dalle 11 alle 19 e nei giorni festivi fino alle 22.

Lirica. — *Il Tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*, la nuova trilogia di G. Puccini, saranno rappresentate per la prima volta, nel dicembre venturo al *Metropolitan* di New-York, sotto la direzione del m. Moranzone.

# CRONACA DI ROMA

## L'imboscamento del latte

Da qualche giorno nella maggior parte delle rivendite non si trova il latte.

Il « perchè » è molto semplice: si pretende un aumento del prezzo di vendita al pubblico.

Abbiamo già segnalato, nei giorni scorsi, il pericolo, cui si sarebbe andato incontro, di vedere *imboscarsi* (è la parola di moda perchè indica un criminoso fenomeno di moda nei riguardi di tutti i generi alimentari !) il latte di fronte al provvedimento che determinava che i prezzi del latte per il pubblico dovessero rimanere invariati e cioè fissati a 90 centesimi ed a 85 centesimi rispettivamente per il latte distribuito nelle latterie e per quello distribuito dal Municipio.

Il pericolo da alcuni giorni si è tradotto in realtà deplorevolissima, senza che vi sia indizio di preoccupazione in chi avrebbe pure il dovere di domandarsi se è possibile tollerare un simile stato di cose senza menomare il prestigio del proprio ufficio.

Onde noi non perderemo ancora del tempo in vane disquisizioni sulle buone o cattive ragioni che possono essere prospettate da produttori e da venditori del latte.

Noi deploriamo che, proprio in questo momento di maggior bisogno, produttori e venditori facciano mancare il latte alla cittadinanza.

Questo è un vero delitto.

Ci rivolgiamo, in nome di tutta la popolazione, al Prefetto comm. Aphel affinchè egli, che è sempre vigile ed energico tutore degli interessi generali di Roma, si induca a prendere l'iniziativa di tutti i provvedimenti atti a far rinsavire chi dimostra di non avere alcun sentimento di generosità e di patriottismo.

Se particolari interessi sono lesi dal calmiere, produttori e venditori sanno che vi sono le vie legali e legittime da percorrere per la tutela ed eventualmente per il trionfo di quei loro interessi.

Ma poichè evidente è oggi la lesione, la manomissione dei diritti della popolazione, il Prefetto comm. Aphel ha molteplici mezzi per intervenire e stroncare questa manovra che tende ad ottenere più lauti guadagni attraverso una agognata esasperazione della cittadinanza. Ed intervenga con tutto il rigore possibile ed immaginabile: ne avrà il plauso riconoscente di tutta la popolazione.

Nessun mezzo trascuri il Prefetto di Roma: dalle ispezioni immediate per accertare il numero ed il nominativo delle latterie sfornite di latte, alla eventuale chiusura per alquanti giorni di alcune di esse, da una sollecita operazione di accertamento del quantitativo di latte che può essere prodotto nella campagna romana ecc., alle requisizioni di vaccherie e di latterie, tutto, insomma, tutto quello che può essere fatto deve farsi, anche se trattisi di misure repressive di estremo rigore, purchè il latte torni a soddisfare gli urgenti bisogni dei cittadini, specie adesso che il latte è prescritto dai medici per il regime dietetico con cui combattere la malaugurata malattia.

Questa malattia, se è attenuata nella sua virulenza, non per questo consente che alcuni speculatori, grossi e piccini, possano permettersi di compiere a proprio beneficio un atto che danneggia gravemente la popolazione.

Il Prefetto ha i mezzi per raggiungere lo scopo che deve essere quello di fornire alla cittadinanza il latte nella quantità sufficiente: se i mezzi a sua disposizione non bastassero, egli ha l'autorità necessaria ad ottenerne dal Governo altri e ben più rigorosi.

Ripetiamo quel che abbiamo detto l'altro giorno: « ad estremi mali, rimedi estremi ! »

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: mons. Luigi Barlassina, vescovo di Cafarnao ausiliare del Patriarca di Gerusalemme, mons. Giuseppe Pesnini, canonico Liberiano, P. Giuseppe M. Roberti, dei Minimi, il conte Giuseppe de la Taille, la signora Amelberga Vaccari, ved. Manganelli; la sig. na Marianna Franchi de' Cavalieri.

*La risposta del Papa alle vedove francesi.* — All'indirizzo di omaggio di 200 mila francesi vedove di guerra, il card. Gasparri, segr. di Stato, ha risposto a nome del Santo Padre, con una missiva indirizzata alla duchessa di Rohan ed alla principessa di C Tonnone, in cui dopo aver ringraziato, assicura che il Pontefice ha gradito l'indirizzo ed i doni, con i quali si augura poter celebrare il Santo Sacrificio alla presenza delle vedove francesi.

La lettera termina con l'impartizione dell'Apostolica Benedizione.

*Modificazione nella Badia di Grottaferrata.* — Con decreto della S. C. per la Chiesa Orientale è stato stabilito che nella parrocchia di Grottaferrata, tenuta dai Monaci basiliani di rito greco, la cura delle anime, pur rimanendo all'Abbazia, sarà esercitata da un sacerdote secolare o regolare, di rito latino, scelto all'infuori dei Monaci basiliani.

MONDO POLITICO. — Ieri mattina alle 12.5, col diretto di Torino, è giunto a Roma, con un'ora di ritardo l'on. Giolitti.

Erano alla stazione ad attenderlo i senatori Tittoni Orfaly, Garroni, gli on. Falcioni, Di Bugnano, Facta, Cascini, Toscanelli, Facili, Cimati, De Bellis, Taverna, Bruno di Belmonte, i fili Fazzari, il figlio avv. Giuseppe, il dott. Mattoli.

L'on. Giolitti si recò a piedi alla propria abitazione in via Cavour.

### S. P. Q. R.

CALMIERE SULLE CARNI. — I prezzi massimi delle carni per i giorni da oggi 5 corr., a tutto l'11 corr. restano stabiliti come appresso:

*Bovini adulti e vitelli.* — Quarto anteriore, oltre la polpa dello stinco, pancetta e spuntatura di lombo, carne con osso al Kg. L. 6; quarto posteriore, oltre le coste e le spalle: carne con osso al Kg. 9; lombo e filetto (con osso e giunta) L. 12.

*Frattaglie.* — (Prezzi da praticarsi per la vendita nelle macellerie): Fegato al Kg. L. 6; milza, cuore e reni 5; cervello, schinali 9; lingua 7.50; polmone 1; trippa 2.40.

*Ovini.* — Prezzo all'ingrosso L. 7.80.

*Abbacchi.* — Quarto anteriore al Kg. L. 8; quarto posteriore L. 10.

*Pecore, agnelle, montone, castrato.* — Quarto anteriore al Kg. L. 6.50; quarto posteriore 7.60.

*Capra.* — Quarto anteriore al Kg. 4.50; quarto posteriore 6.50.

*Equini.* — Quarto anteriore al Kg. L. 4.00; quarto posteriore 6.60.

N. B. - Si avvertono tanti i cittadini quanto i negozianti che la così detta giunta non deve superare il quarto della carne acquistata e che in essa vanno compresi la testa e gli zampi.

I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a norma del D. L. 2 agosto 1918 n. 186.

Il direttore dell'Ente autonomo dei consumi. — Il Comitato esecutivo dell'Ente autonomo dei consumi, composto, com'è noto, dell'assessore comunale comm. Benucci, presidente, del consigliere comunale prof. Dragoni, vice-presidente, del rag. Raimondi, segretario, e del consigliere comunale Palombo, Attilio Susi e comm. Minestrini, ha nominato finalmente il nuovo direttore, nella persona del cav. uff. ing. Giuseppe Monti, un funzionario della direzione dei consumi al Ministero degli approvvigionamenti.

Il cav. Monti è un figlio della forte Romagna, è giovane ed ha acquistato nel suo ufficio larga preparazione.

Ancora non si è insediato alla sede dell'Ente dei consumi, poichè il Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso, composto di rappresentanti dei vari istituti e di cittadini, dovrà nella seduta del prossimo lunedì convalidare la nomina.

Il lardo. — L'Ufficio municipale di Annona attesta che non è stata fatta nessuna comunicazione ai negozianti pizzicagnoli di conseguare il lardo dietro esibizione della tessera annonaria collettiva, che si distribuisce in questo Ufficio, esistendo già dette tessere collettive per gli altri generi contingentati.

La carne per gli alberghi. — L'Ufficio comunale di Annona comunica che l'ordinanza 25 settembre 1918 della Prefettura per il contingentamento delle carni bovine ad alberghi, pensioni, collettività, ecc., andrà in vigore il 19 corrente. Pertanto si invitano tutti gli interessati a presentare non oltre il 6 ottobre i moduli rilasciati dalla Commissione speciale con le indicazioni richieste.

Si avvertono inoltre tanto i trattori, i direttori di ospizi, ecc., quanto i beccai, che per nessuna ragione potranno avere il quantitativo di carne bovina da assegnarsi corrispondentemente ai buoni-pane se per il giorno 6 corr., non avranno presentato i moduli suddetti.

Corso di disinfettatori. — L'Ufficio d'Igiene, allo scopo di provvedere ai servizi di disinfezione pubblica, ha aperto un nuovo corso pratico accelerato, per disinfettatori di ambo i sessi, dopo il quale saranno assunte in servizio coloro che, previo esame, risulteranno idonei a tale professione.

Si ricorda perciò che le relative iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 10 ottobre.

ONORIFICENZE NEL BANCO DI ROMA. — Con recente Decreto S. M. il Re ha *motu proprio* nominato commendatori della Corona d'Italia i signori cav. rag. Ferdinando Bussetti, vice presidente del Banco di Roma ed il cav. rag. Giuseppe Vicentini membro del Comitato Direttivo del Banco stesso.

Per i prigionieri di guerra. — Domani domenica, alle 14, nella sala maggiore del Collegio Romano avrà luogo la riunione plenaria della Lega Nazionale tra le famiglie dei militari prigionieri di guerra e dispersi e dei delegati delle sue Sezioni che sono circa cento.

Interverranno le autorità locali, oltre deputati e senatori.

L'ordine del giorno riguarda i problemi più interessanti i nostri prigionieri di guerra.

— Martedì 8, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, nei locali della Sede Centrale della Lega Nazionale, via Sicilia 66 B, si inizierà la vendita delle sciarpe destinate ai nostri prigionieri di guerra confezio-

nato con falso e suola (suola impermeabile) al prezzo di L. 10 il paio.

L'acquisto di dette scarpe è riservato unicamente ai soci della Lega che abbiano parenti prigionieri.

**L'ingresso agli ospedali.** — La Presidenza degli Ospedali Riuniti comunica:

Giungono molte raccomandazioni perchè siano concessi permessi di entrata agli Ospedali per visite ai malati; si avverte che, all'infuori di casi di gravità, non si consentono eccezioni.

Si dichiarano perciò prive di ogni efficacia le sollecitazioni, che, se accolte, sarebbero anche di ingiusti privilegi.

**Inaugurazione dei trattenimenti festivi all'Azione Operaia.** — Anche quest'anno l'Associazione Cattolica Artistico-Operaia ha con speciale cura organizzato trattenimenti festivi per i soci.

Domani domenica alle 16.30 verrà inaugurato, nel salone sociale, in via dell'Umiltà, 36, il ciclo di tali trattenimenti. In tale circostanza, si commemorerà solennemente la festa di S. Francesco d'Assisi, pro lettore dell'Azione cristiano-sociale, con un discorso di Egilberto Martire sul tema: «Il Santo d'Italia».

Al discorso commemorativo seguirà uno scelto programma, che comprenderà musica di Verdi, Puccini, Giordano, Donizetti, Ponchielli e Apolloni. Vi prenderanno parte i signori Francesco Ferzi, basso, Ferruccio D'Anversa, baritono, le signorine Margherita Mattesesi, soprano, Miriam Forena soprano, Maria Deangelis, mezzo soprano, e la signora Maria Garneri, soprano. Gli esecutori sono allievi del maestro cav. uff. Ettore Borucchia, che dirigerà il concerto, e tutti si prestano gratuitamente. Al piano il maestro Armando Fiori.

## Istruzione - Educazione - Conferenze

**Conferenze di A. Dudan e di L. Tancredi sulla Dalmazia italiana.** — Com'è noto, una delle questioni politiche, che maggiormente preoccupano il Fascio Romano per la Difesa Nazionale, è quella delle rivendicazioni irredentiste italiane. In ripetuti ordini del giorno di assemblee di soci e di adunanze di Consiglio Generale, il Fascio ha riaffermato la sua ferma volontà di combattere energicamente ogni politica di parziali rinuncie alle nostre aspirazioni irredentiste e di far propaganda perchè tutti i cittadini siano edotti pienamente consapevoli dell'importanza politica, economica militare, che avrà per l'avvenire d'Italia il compimento integrale dell'unità nazionale. A questo scopo il Fascio ha deciso di promuovere senz'altro due conferenze sulla Dalmazia. La prima sarà tenuta dal Consigliere del Fascio, il Dalmata Alessandro Dudan, la sera del 10 corr. nella sala Pichetti e la seconda sarà tenuta dal pubblicista Libero Tancredi, non appena l'oratore sarà tornato da un breve viaggio di propaganda a Londra ed a Parigi.

**Borse di studio.** — Sono conferite, per il prossimo anno scolastico 1918-1919 le tre borse di studio, una di lire tremila e le altre di lire duemila ciascuna istituite a favore degli studiosi di patologia generale dal prof. Ivo Bandi, del R. Istituto Orientale di Napoli. A queste sono state aggiunte ricerche sperimentali riguardanti i più interessanti problemi di patologia veterinaria, la quale si ricommette intimamente alla conservazione del patrimonio zootecnico nazionale.

## Piccola cronaca

**Telefono: Redazione 12-67 — Amm.ne 12-94**

**Arresti.** — Dagli agenti della Delegazione Salaria, furono arrestati Luigi Giangrande e Romolo Ciabattoni, perchè il 2 corr. nell'abitazione di Galletti Penelope in via Salaria 3, avevano rubato oggetti d'oro e danaro per un valore di circa 700 lire.

**Morista malore.** — La contadina Pasqua Mercuri di a. 67, ieri mattina nella propria abitazione a via Prenestina 73, fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Disgrazie.** — Il vetturino Feliciano Di Francesco di a. 65 ab. in via delle Mura Vaticane 30, ieri mattina mentre percorreva nella propria carrozza via del Tritone, cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Il commesso Ermagno Boggiani di a. 16 ieri alle ore 15, nei pressi della propria abitazione in via Veneto, per evitare di essere investito da una vettura pubblica, perse l'equilibrio e cadde, riportando contusioni al piede sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Lo scalpellino Michele Galli di a. 60 ab. in via Marmorata 30, ieri alle ore 18.15, mentre lavorava nel cantiere del ponte Aventino cadde, fratturandosi la gamba destra.

All'ospedale di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

**Investimenti.** — Il commesso Gino Fasi di a. 17 ab. al vicolo delle Fiamme 19, ieri verso le ore 14, mentre percorreva in bicicletta via S. Susanna, fu investito da una vettura pubblica, riportando contusioni al torace.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

**Il solito errore.** — Ieri alle ore 16, Colliana Laura di a. 26 nella propria abitazione in via Bocca di Leone 88, per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

**Autopsia.** — Ieri mattina all'ospedale di S. Spirito ebbe luogo l'autopsia di Arturo Geroni, che come narrammo, l'altra notte fu ucciso in una rissa in via della Campanella.

E' risultato che la morte fu causata dai quattro colpi di coltello al petto, uno dei quali produsse la lesione del cuore.

**La misera fine di un muratore.** — Il muratore Luigi Lazzari di a. 23 ab. in via Ariosto, 12, ieri mattina alle ore 11.30 mentre lavorava in una fabbrica in piazza S. Barbara, cadde da un ponte di legno, riportando gravi contusioni al capo.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Palazzo di Giustizia

### TRIBUNALE SPECIALE MILITARE

*Pres.: gen.* Arnaldi - *Rel.:* cap. Lo Scalzo - *P. M.:* col. Conti - *Difesa:* avv. Simoncini, Firrante e Levi, per Scrugno - *Difesa:* avv. Fabrizi, Gregoraci e Cassinelli per Bonifazi.

### IL PROCESSO BONIFAZI-SCAGNO

Ieri il Tribunale emise l'ordinanza con la quale accogliendo le richieste dei patroni degli imputati, esclude dall'ufficio peritale il comm. Prandi e il prof. Gross nominati come periti di accusa dal Pubblico Ministero.

Poscia il dibattimento venne rimandato all'udienza di oggi.

### IL PROCESSO DELL'AVVELENATRICE

LIVORNO, 4 — Dopo l'interrogatorio del comm. Berg incominciano le deposizioni dei testimoni.

La signora Riva, moglie del comm. Chiesi di Milano, narra come dal luglio 1912 al gennaio 1913 ebbe alle proprie dipendenze la Deix in qualità di istitutrice. Da prima ne fu contenta, poi, sembrandole poco corretta poichè ebbe la prova che le sottraeva dei libri, la licenziò.

Emma Pellegrini, ex cuoca di casa Berg, principale teste di accusa, narra come venne a conoscenza che la Deix cospargeva di certe polveri le pietanze per la Berta, notò come le pietanze, dopo alcuni giorni mutassero di colore e narra di aver riferito tutto a sua madre alla quale consegnò una volta gli avanzi dei cibi per farli esaminare. Seppe poi dalla madre, che il prof. Frascani, (medico-curante della bambina) dal quale si era recata all'uopo, le avrebbe risposto: «Faccio il medico e non la spia. Se avete dei dubbi recatevi dal Procuratore del Re».

Ricorda come la Deix le avesse ordinato di passare a lei ogni pietanza che si dovesse servire alla bambina e come l'istitutrice stessa pregasse tanto lei che sua sorella di non mangiare gli avanzi della bambina perchè affetta da tubercolosi intestinale.

Dopo alcune contestazioni la teste è licenziata e il Pres. legge la deposizione scritta dall'ex cameriere del Berg, certo Amos Nocchi, degente in un ospedale di guerra. La deposizione è, nelle sue linee generali conforme a quella della teste Emma Pellegrini.

Pellegrini Minerva, cucitrice in casa Berg, depone su circostanze già note.

Bini Elisa, madre della Pellegrini, depone sulle solite accuse e conferma la frase che avrebbe detto il medico curante.

Segue il teste prof. Frascani il quale conferma pienamente quanto depose in periodo istruttorio. Ricorda di aver visitato parecchie volte la bambina e il sospetto manifestatole dalla Pellegrini, alla quale disse che, se aveva, il coraggio della propria opinione, doveva rivolgersi al Procuratore del Re.

Tuttavia si recò in casa Berg ed esaminò le cartine che trovò contenere aspirina e caffeina.

Il presidente legge la lettera inviata al Procuratore gener. a Lucca da cui risultano i sospetti di avvelenamento e l'affermazione del teste che la necroscopia l'avrebbe accertati.

Il prof. Frascani rettifica quest'ultima circostanza nel senso che egli ebbe a dire al Proc. gen. che la necroscopia, se fatta subito dopo il decesso, avrebbe dato esito più positivo di quello che diede realmente.

Conferma di aver cambiato le prescrizioni di medicinali in seguito al mutato corso del male e dice che chiese di osservare le cartine non sospettando un delitto ma un errore del farmacista.

## TEATRI di ROMA

### «AVE MARIA» AL «COSTANZI»

L'argomento della nuova operetta del m. Bettinelli, per la quale è assai viva l'attesa, è stato tratto da Augusto Novelli dalla sua omonima commedia.

Felice, modesto maestro di musica, ha avuto da Amelia due figliuole: Maria, e Ida, che non ha però mai legittimate, sposandone la madre, per non farle perdere una pensione, che le spetta quale vedova di un impiegato.

Amelia e Felice hanno indotto Maria a fidanzarsi con un vecchio ma ricco negoziante, che invia alla futura sposa doni e lettere per mezzo di un suo commesso, Celestino, il quale ha saputo guadagnarsi il cuore di Ida, gaia, festosa ragazza, amante soprattutto della buona tavola.

Ma Maria non rimane insensibile all'affetto che le manifesta, attraverso il suo violino, il giovane Enrico.

Amelia vuole costringere ugualmente Maria a sposare il vecchio fidanzato: ma il provvido intervento di Felice accomoda ogni cosa, anche per merito di uno stratagemma della furba Ida: si avranno così due matrimoni.

La Compagnia «Nazionale» ha con vero fervore curato l'allestimento della nuova operetta, che ha già avuto battesimo trionfale a Milano e Genova.

Di *Ave Maria* saranno interpreti principali Maria Ivanisi, Gino Duricò, Maria Brasconi, Luigi Merzari, Armando Fineschi, Mario De Zacco: un complesso veramente eccellente!

Dirigerà l'orchestra il m. Barrettoni.

***

**Quirino.** — Ruggero Ruggeri, la Vergani, il Pettinelli, il Martelli riportarono ieri sera un grandissimo successo nel forte dramma di Bernstein *Sansone*.

Questa sera la commedia di Roberto Bracco *Il Perfetto amore*, interpreti principali Ruggeri e la Vergani. Domani doppio spettacolo: nella diurna *Lo Sparviero* nella serale *Sansone*.

Quanto prima la commedia di Mirbeau *Gli affari sono affari*, una delle più superbe interpretazioni dell'illustre attore.

**Nazionale.** — Nella *Forza del destino* furono iersera festeggiatissimi tutti gli interpreti e in particolarmente fatta segno a dimostrazioni di viva simpatia Tomassina Benedetti (*Eleonora*) che cantò la sua parte con bella voce educata ad ottima scuola, dimostrando grande padronanza e sicurezza della scena: è un artista alla quale è certamente riservato un lieto avvenire.

— Stasera *Fedora* con Lina Cavalieri e Lamberto Bergamini.

**Adriano.** — Stasera la «Modernissima» mette in scena: *Madama di Tebe*.

**Manzoni.** — Nuovi esperimenti di telepatia, ipnotismo e suggestione presenterà stasera Maieroni al pubblico, che affolla ogni sera la sala.

**Eliseo.** — L'*Andrea Chénier* presentato in una nuova edizione di cui furono acclamati interpreti Piero Schiavazzi, Maria Rossi, Cappelluti-Altomare, Giuseppina Ciampaglia, Pasquale Marucci, ebbe confermato il successo ottenuto ultimamente al *Costanzi*, dalla stessa compagnia.

Questa sera *Carmen* con Schiavazzi il baritono Amedeo Turchetti e Olella Turchetti.

Domani di giorno *Amico Fritz*, protagonista Giacomo Blasi di sera *Andrea Chénier*, protagonista Piero Schiavazzi.

Mercoledì prima rappresentazione della *Bohème* di Leoncavallo, per la quale vi è grande aspettativa.

**Morgana.** — Stasera replica del *Faust* con Gisella Bisi nella parte di *Margherita*.

Nei due spettacoli di domani *Cavalleria* e *Pagliacci*. e *Faust*.

**Renzo Rossi.**

### Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — *Ave Maria* - ore 21
**Nazionale.** — *Fedora* - ore 21.15
**Adriano.** — *Madama di Tebe* - ore 21.15.
**Manzoni.** — *A Maieroni varietà* - ore 21.15
**Eliseo.** — *Carmen* - ore 21.15
**Morgana.** — *Faust* - ore 21.15.
**Orfeo.** — *spettacoli di varietà* dalle 17.30 alle 23.
**Sala Margherita.** — Spettacolo di varietà dalle ore 17.30 alle 23.
**Trianon.** — *Spettacolo di varietà*
**Sala Umberto.** — *Teatro di gioventù* dalle 17.30 in poi e ore 21.30

### Cinematografi

**Corso Cinema teatro.** — *Spettacolo cinematografico*, dalle 17 alle 22.30.
**Cinema Olimpia.** — *Spettacoli cinematografici* dalle 17 alle 22.30.


## Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO


# ULTIME NOTIZIE

## Camera dei Deputati

### IL LAVORO DELLE COMMISSIONI.

La Commissione dei 15 per l'inchiesta sull'esportazione dei cascami si adunò ieri mattina. Il presidente on. Agnglia riferì sul lavoro compiuto fin qui sulla base della relazione del Ministro per le Finanze circa le esportazioni in Isvizzera.

La Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge Fera per la riforma postale, telegrafica e telefonica s'adunò nel pomeriggio presso l'Ufficio I° Prese cognizione delle risposte del Ministro ai quesiti che essa gli aveva proposto.

La Giunta generale del Bilancio approvò ieri la relazione Cornaggia sullo stesso disegno di legge e la relazione dell'on. Alessio sul bilancio del Tesoro.

### IL GRUPPO SOCIALISTA

Il Gruppo Socialista, esaminata la situazione politica in relazione con quella parlamentare sulla base degli elementi esposti dal Presidente del Consiglio nelle comunicazioni del Governo ha nominato nelle persone degli on. Caroti, Maffi, Modigliani, Morgari, Musatti e Treves un Comitato il quale concreterà le deliberazioni politiche che la situazione possa eventualmente richiedere.

S'è inoltre occupato dell'organamento del Partito Soc. nelle relazioni con la Confederazione Gen. del Lavoro.

### PER LA MARINA MERCANTILE

L'on. Celesia presentò ieri il seguente ordine del giorno:

«La Camera confida che il Governo saprà adottare una politica marinara costante che assicuri la formazione di una flotta mercantile nazionale adeguata ai bisogni del Paese».

## Presidenza del Consiglio

Il noto industriale Piero Preda di Milano ha mandato al Presidente del Consiglio lire mille da offrire in dono al brigadiere Martino Vedutti come omaggio per l'atto di valore da questo compiuto.

S. E. il Presidente ha molto apprezzato il sentimento del sig. Preda e gli ha fatto pervenire una parola di meritata lode.

## Le dimissioni dell'on. Orlando

L'on. Orlando (Salvatore, non Vittorio Emanuele) s'è dimesso dall'ufficio di Sottosegretario di Stato per i trasporti e di commissario per le costruzioni navali.

La causa: il dissenso col ministro Villa sul nuovo regime della marina mercantile.

## Venizelos all'on. Orlando

Il Pres. del Consiglio dei Ministri di Grecia sig. Venizelos ha inviato al Presidente del Consiglio on. Orlando questo telegramma:

«La disfatta inflitta alla Bulgaria mi offre la gradita occasione di felicitare a V. E. del brillante concorso delle truppe italiane alle operazioni che hanno condotto a questo risultato nel tempo stesso di dire quanto io mi stimi felice che sui campi di battaglia balcanici al fianco delle truppe italiane si siano battuti i soldati greci. In questo ravvicinamento per cui nuovi legami vengono creati tra le due nazioni vicine io amo vedere ben più che un caso fortunato i segni annunziatori di una stretta e fraterna collaborazione fra l'Italia e la Grecia; la quale, inaugurata dallo sforzo comune contro i comuni avversari, contribuirà ne ho ferma persuasione alla consacrazione dei principi di libertà e di giustizia pei cui trionfo combattono le Nazioni liberali».

Il Presidente on. Orlando, ha così risposto al Presidente Venizelos:

«Accolgo con animo riconoscente il Vostro messaggio di felicitazione e di augurio e ad esso risponde dal cuore del popolo italiano una eco profonda di simpatia. Giacchè l'Italia pure appreso con vivo sentimento di soddisfazione come i suoi soldati si battessero al fianco delle belle e valorose Vostre truppe che poderosamente hanno contribuito a quella vittoria dalla quale elevano così giustificate e fulgide speranze pel decisivo trionfo comune. Questa fraternità d'armi che il sangue versato in comune consacra e la comune vittoria esalta non può svanire quale un splendido fugace, se pur fortunato. I nomi di Atene e di Roma sono passati indissolubili attraverso la gloria dei secoli il presente aggiunge nuovi e non meno saldi legami. E ho viva fede anch'io che la Grecia e l'Italia opereranno con intima concordia di sentimenti e di voleri per ora a conquistare e nel futuro a garantire il trionfo di quegli ideali per cui liberamente noi accogliemmo la lotta al fianco dei popoli combattenti per la libertà e la giustizia».

## Italia e Jugoslavia

Il dott. Ante Trumbic ha da Parigi, inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio on. Orlando:

«Mi onoro comunicare al Governo italiano i più vivi ringraziamenti del Comitato Jugo-slavo per la deliberazione pubblicata dall'*Agenzia Stefani* il 26 settembre, con la quale il Governo italiano ha informato i Governi alleati che esso considera il movimento dei popoli jugo-slavi per la conquista dell'indipendenza e per la loro costituzione in libero Stato come rispondente ai principi, per i quali gli alleati combattono, nonchè ai fini di una pace giusta e duratura.

Questa decisione del Governo italiano è un avvenimento che segnerà una nuova era nei rapporti fra i due popoli.

L'avvenimento riscuoterà il plauso del popolo jugoslavo, dei serbi, croati e sloveni e sarà per essi un incoraggiamento nella lotta per l'emancipazione dal dominio austro-magiaro e per l'unione coi fratelli di Serbia e Montenegro in uno Stato nazionale indipendente.»

L'on. Orlando ha così risposto:

«La ringrazio vivamente del nobile telegramma. Nelle dichiarazioni da me fatte ieri al Parlamento fui ben lieto di riconfermare dinanzi all'assemblea della Nazione la cordiale intenzione del Governo italiano di stabilire e mantenere col popolo vicino rapporti di intima e salda amicizia. E son certo che al pensiero del Governo corrisponde il sentimento del popolo italiano»

## Per la difesa del patrimonio forestale

Il Ministro Miliani ha convocato a Roma gli ispettori superiori del Corpo Reale delle Foreste ed alcuni professori del R. Ist. Forestale Sup. di Firenze per difendere ed accrescere il patrimonio forestale che le necessità degli ultimi anni hanno depauperato fortemente. E' intenzione del Ministro di destinare al rimboschimento i terreni improduttivi e quelli in pendio con suolo instabile. Le conferenze saranno parecchie.

## Il gas nell'inverno

L'on. De Vito, Commiss. gen. per i combustibili con ordinanza 29 settembre u. s. ha disposto che durante il periodo invernale, non prima del 15 ottobre corr. nè oltre il 15 marzo 1919, sia ripristinato l'uso del gas per qualsiasi riscaldamento ed il servizio continuativo salve eventuali limitazioni da stabilirsi caso per caso.

Tale disposizione, che giungerà certamente gradita, l'on. De Vito ha potuto adottare stabilendo un nuovo ordinamento pei gasometri in conformità degli studi di una Commissione tecnica da lui presieduta e nella quale l'industria del gas era largamente rappresentata.

Con tale ordinamento i gasometri sono divisi in due categorie: quelli di I^a che, dovendo distribuire gas atto alla illuminazione ad incandescenza ed al riscaldamento, debbono usare la prevalenza carbone fossile, e quelli di 2^a che provvedendo solo gas atto al riscaldamento debbono usare esclusivamente. lignite, legna e torba, in speciali gasogeni.

I ministri Nitti, Villa e Ciuffelli hanno favorito tale ordinamento consentendo i due primi la somministrazione del fossile a L. 250 la tonnellata, ed la terzo la determinazione dei prezzi in relazione dell'ordinamento stesso. I prezzi del gas restano inalterati pei gasometri di I^a categoria, fatta eccezione per quelli di Alessandria, Padova, Pisa, Rimini e Roma per i quali viene adottato un prezzo unico di vendita sia per illuminazione sia per riscaldamento corrispondente al prezzo minore.

Per i gasometri invece di 2^a categoria i prezzi vengono diminuiti dal giorno in cui entrano in funzione i nuovi impianti.

Per tali nuovi impianti il Commissario generale accorda speciale concorso nella spesa.

## Disciplina del commercio delle uova

Il Ministero per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari ha emanato il seguente decreto:

Veduti i Decreti Luogotenenziali 3 gennaio 1918 n. 48 e 22 maggio 1918 n. 200.

Veduto il proprio decreto 19 agosto 1918 con il quale si è ordinata la denunzia delle uova di pollame conservate; considerata l'opportunità di disciplinare il commercio delle uova conservate:

Decreta:

**Art. 1°** La vendita all'ingrosso di uova di pollame, conservate in calce ed in frigoriferi, potranno essere fatte entro i limiti massimi di quantità che saranno fissati periodicamente dal Ministero per gli approvvigionamenti e consumi.

A tal fine il Ministero fisserà le percentuale uniforme di vendita, che sarà consentita quindicinalmente a tutte le ditte conservatrici di uova in rapporto alle quantità denunciate da ciascuna di esse a norma del decreto 19 agosto 1918. La determinazione di tale percentuale sarà resa pubblica mediante avviso che sarà obbligatorio nel giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

**Art. 2°** Entro i limiti della percentuale di cui all'art. 1, le singole ditte saranno libere di commerciare la merce. Tuttavia il Ministero per gli Approvvigionamenti e i Consumi si riserva la facoltà di disporre presso qualsiasi ditta dei quantitativi che saranno da esso determinati.

Il Ministero si varrà di tale facoltà dando alle ditte ordini di spedizione a favore degli Enti che saranno indicati.

Per le vendite o cessioni che saranno fatte dalle ditte in base agli ordini del Ministero, sono fissati i prezzi di L. 510 al mille e di L. 480 al mille, rispettivamente per le uova conservate in frigoriferi e in calce. Detti prezzi s'intendano per merce posta su vagone stazione partenza, imballaggio compreso.

**Art. 3°** Ogni ditta che dalle denunzie fatte, risultasse detentrice di più di 100.000 uova conservate; dovrà far pervenire settimanalmente al Ministero per gli Approvvigionamenti e i Consumi, la denuncia delle vendite effettuate nella settimana precedente, la denuncia stessa, con l'indicazione degli enti e delle ditte acquirenti e dei relativi prezzi di vendita.

**Art. 4°** Chiunque contravvenga alle disposizioni del presente decreto e alle disposizioni che in base ad esso saranno date dal Ministero per gli Approvvigionamenti e i Consumi, sarà punito a norma del Decr. Luog. 8 aprile 1918 n. 497.

**Art. 5°** Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Per il Ministro f. to **Nunziante**

## Per la riorganizzazione del traffico ferroviario

Per iniziativa della Direz. Gen. delle Ferrovie è imminente la costituzione di una commissione che esamini la riorganizzazione del movimento ferroviario per quanto concerne particolarmente i forestieri. Tale commissione, già naturalmente in perfetto accordo con gli organi esistenti a tale scopo, primo fra essi l'Associazione per il Movimento dei Forestieri.

## Per l'agricoltura nella Capitanata

Una Commissione di agricoltori della Capitanata composta dei sig.ri comm. Sinisi, pres. del Cons. Prov., comm. De Luca, pres. della Deput. Prov. cav. avv. Scala, pres. della Cam. di Comm. avv. Palmieri, pres. della Federazione Agraria di Capitanata, cav. uff. Staffa avv. G. Pedone, signor Longo, signor Romano, avv. Raho accompagnata dal prof. Gravino, direttore della Società degli agricoltori italiani, ha conferito in questi giorni coni Ministri dell'agricoltura e della guerra per averne aiuto all'agricoltura della Capitanata. Un decimo appena della superficie coltivabile è stato preparato: mancano ora i mezzi per compiere i lavori ed eseguire la semina.

Gli on. Miliani e Zupelli hanno promesso di far quanto più sia loro possibile.

## Decreti per gl'Istituti di consumo degl'impiegati

### E PER IL CREDITO ALLE COOPERATIVE

Il Luogotenente Generale ha firmato due decreti promossi di concerto dai Ministri on. Nitti, Ciuffelli e Crespi, concernenti provvedimenti per la costituzione dei nuovi Istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato e per l'agevolazione del credito alle cooperative ed agli enti autonomi di consumo.

I decreti sono preceduti dalla seguente relazione:

*Altezza!*

Ho l'onore di sottoporre alla firma di V. A. R. gli uniti schemi di DD. LL., di concerto coi colleghi dell'Industria, del Commercio e del Lavoro e degli Approvvigionamenti e Consumi. Tali decreti contengono provvedimenti eccezionali, coordinati nelle rispettive finalità, e consigliati da urgente necessità dell'economia nazionale.

Con il primo si approva lo Statuto tipo e si dettano norme generali per la costituzione ed il funzionamento di grandi Istituti di Consumo per gl'impiegati e salariati dello Stato, con l'altro, mediante la facoltà di risconto di cambiali a tasso di favore da parte degli Istituti di emissione, si agevolano le operazioni di credito alle Società cooperative ed agli enti autonomi di consumo.

Il progressivo rialzo dei prezzi del mercato, che è fenomeno economico generale e comune a tutte le nazioni belligeranti e neutre, fa sentire più acuti e più gravi i suoi effetti su determinate categorie di cittadini, su quelle cioè che, provviste di redditi fissi non hanno mezzo di ripercuotere, in alcun modo, tali aumenti.

Tra queste categorie di cittadini particolarmente colpita è la classe degli impiegati e salariati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, a favore della quale venne perciò recentemente deliberato dal Governo la concessione di nuove indennità di caro-viveri.

Le provvidenze che vengono ora sottoposte all'approvazione di V. A. R. tendono ad integrare le precedenti, che rimarrebbero, fatalmente vane senza questo diretto e benefico intervento dello Stato, nel campo stesso degli approvvigionamenti e dei consumi, a favore dei propri impiegati.

Ai nuovi Istituti potranno per ora iscriversi soltanto gli impiegati e salariati dello Stato, quelli delle Amministrazioni Provinciali e Comunali, i pensionati dello Stato e gli invalidi di guerra; ma il Governo esaminerà in seguito l'opportunità di estendere la ammissione ad altre categorie di cittadini, allo scopo di allargare sempre più la benefica azione moderatrice sui prezzi che questi importanti organismi di distribuzione saranno indubbiamente chiamati ad esercitare.

Il Decreto che facilita le operazioni di credito a taluni istituti, tra i quali in primo luogo l'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, costituisce un opportuno complemento del primo, giacchè è bene che nel tempo stesso in cui si dà così vigoroso impulso alle organizzazioni di consumo, si alimentino, altresì mediante nuove agevolezze, le fonti prime del credito, che rappresentano i mezzi indispensabili per l'esistenza e la prosperità delle organizzazioni cooperative.

Mentre così il Governo intende sollevare, con speciali benefici, le disagiate condizioni di una classe di cittadini più colpiti dallo stato di guerra, viene anche a rafforzare efficacemente il largo movimento cooperativo che con tanta opportunità si manifesta specie nel campo dei consumi, a vantaggio di tutta la collettività dei cittadini, e che potrà certo assurgere a potente strumento di ricchezza nell'economia del dopo guerra.

La guerra ha sviluppato nella comune difesa e nel comune sforzo, i rapporti di solidarietà sociale.

Dopo la guerra è a prevedere che le difficoltà dei trasporti e degli scambi non cesseranno che assai lentamente. Bisogna dunque sviluppare tutte le forze della cooperazione di consumo e prepararsi a dare impulso alle cooperative di produzione. E' in questo campo che l'attività dello Stato deve largamente esplicarsi. I provvedimenti che ho l'onore di sottoporre a V. A. R. sono da considerarsi soltanto come il primo passo di una politica sociale degna del grande periodo che l'Italia e le nazioni democratiche traversano con sincerità di propositi e con fede nell'avvenire.

Il Ministro **NITTI**

## Ministero Grazia, Giustizia e Culti

### Sul decreto per gli affitti agrari

Ieri l'on. Mauri, in rappresentanza d'un gruppo di agricoltori lombardi conferì col Ministro Sacchi circa i dubbi insorti nell'applicazione del D. L. 30 giugno 1918 sull'aumento degli affitti agrari. Tali dubbi formarono oggetto di vivo dibattito in una recente riunione del Collegio ingegneri ed architetti di Milano.

L'on. Sacchi riaffermò che il giudizio delle Commissioni arbitrali costituende deve svolgersi nel modo più semplice e con criteri della massima praticità ed equità, senza relazioni peritali o altre complicazioni procedurali, e annunciò all'on. Mauri la prossima emanazione d'una circolare esplicativa che dirimerà così dubbio con chiare e precise istruzioni.

## Ministero Guerra

### PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

*Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:*

Branchetti Aldo, - Vanni Pier Alessandro - Mirovilovich Filiberto - Rulli Michele - Buttiglione Luigi - Corti Consalo - Carrer Enrico - De Caro Oscar - Di Dato Antonio - Sandulli Giuseppe - Noja Carlo - Meligeoni Lupo - Ciriel Carlo - Valenti Vincenzo - Mascoli Novelli Remo - Cartella Emanuele.

*Sottotenenti di compl. di fant. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:*

Caranza Vittorio - Serti Gino.

*Tenente di compl. di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente:*

Salani Giuseppe, 2 pesante campale.

*Cap. di compl. fant. promossi maggiori:*

Rossi Pietro, distr. Roma, dep. Roma nord-est - Bonfigli Silvio, (B) distr. Roma dep. Roma.

*Sottufficiali di fanteria nom. sottoten. di compl.:*

Malcovati Achille, aiutante di battaglia, distr. Pavia, dep. Genova.

Ricci Vittorio, aspirante 1° genio, distr. Voghera, promosso maggiore per merito di guerra. - Barbellini-Amidei Bernardo, ten. 2° id., id. capitano per merito di guerra - Cadel Virginio, sergente magg. 3° id., id. sottotenente di compl. genio per merito di guerra.

*Tenente di M.T. fant. nominato ten. di compl.:*

De Gan Iginio, (Milano) 5 alpini.

### Tenenti generali.

Cauvin cav. Luigi, ten. gen. com. gen. dei RR.CC. nominato comm. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

I seguenti tenenti generali sono nominati comandanti d'armata in guerra:

Montuori cav. Luca - Giardino cav. Gaetano - Alfieri cav. Vittorio - Lombardi cav. Stefano - De Albertis cav. Vittorio - Fabbri cav. Augusto - Ravazza cav. Edoardo - Croce cav. Giovanni - Ferrero cav. Giacinto - Petitti Di Roreto cav. Carlo - Caviglia cav. Enrico - Ferrari cav. Giuseppe - Pennella cav. Giuseppe - Paolini cav. Giuseppe - Fumiio cav. Giacomo - Gherzi cav. Giovanni - Sani conte Ugo - Cattaneo cav. Giovanni - Basso cav. Luigi - De Bono cav. Emilio - Gandolfo cav. Asclepia - Albricci nob. e conte Alberico - Grazioli cav. Francesco - Vaccari cav. Giuseppe - Di Giorgio cav. Antonino.

### Maggiori generali.

Fantano cav. Gherardo coll. a disposiz. M. Colonie. - Martini cav. Giulio, ruolo tecnico artiglieria, coll. a disposizione. - Cerillo cav. Carlo, in aspettativa per un anno, dal 21 agosto 1918.

### Brigadieri generali.

Onnagini cav. Guglielmo, cessa di essere a disposiz. Min. Colonie.

Flotteron cav. Augusto cessa di essere in soprannumero a disposizione, rientrando in organico.

I seguenti colonnelli commissari sono promossi al grado di brigadiere genera commissario:

Piazzini cav. Giulio - Carutti cav. Vittorio.

### CORPO DI STATO MAGGIORE

#### Tenenti colonnelli

Verri cav. Carlo cessa dalla posizione di 1. q. dal 9 settembre 1918.

## Ministero Finanze

### ESENZIONI D'IMPOSTE.

Il Ministero comunica:

Con recente decr. luogot. è stato disposto quanto segue:

«L'aumento di stipendio o di salario che viene corrisposto dalle Provincie e dai Comuni ai propri impiegati e salariati in forza dell'art. 8 del decr. 10 febbraio 1918 n. 107 è esente dalla imposta di ricchezza mobile ogni qualvolta gli stipendi ed i salarii comunque corrisposti al predetto personale anteriormente al 1° febbraio 1918 non raggiungessero il minimo tassabile. Tale esenzione è applicabile con effetto dal 1° febbraio 1918».

### La tassa sui cani

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il Decreto che rende obbligatoria per tutti i comuni l'applicazione della tassa sui cani.

La tassa sarà applicata in base alla seguente tariffa:

1^a categoria: L. 40 (cani di lusso e di affezione).
2^a categoria L. 20 (cani da caccia).
3^a categoria: L. 5 (cani da custodia).

Sono esenti da tassa:

a) i cani esclusivamente adibiti alla guida dei ciechi ed al trasporto dei mutilati poveri;

b) i cani appartenenti ad individui di passaggio nel Comune, la cui permanenza non si protragga oltre due mesi;

c) i cani lattanti, per il periodo di tempo strettamente necessario all'allattamento e non mai superiore ai due mesi.

d) i cani adibiti per servizio dell'esercito.

# Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

— Ida, non dovete aver paura. Tutto finirà bene. Quegli infami non sanno quello che stanno facendo. Il magistrato è uno stupido — uno stupido vanesio ed arrogante. Nessuna prova può giustificare il vostro arresto — per cui esso non accadrà. Ne sono convinto.

Le parole uscivano rapide e febbrili. Unico pensiero di Pleydell era di confortare e consolare Ida, la fanciulla che pareva stranita — e cui nessuno ormai sembrava avesse più il potere di nocere.

Egli si chinò e volle cingerla delle sue braccia. Questo gesto da parte di lui scosse Ida dalla sua apatia. Si ritrasse vivamente.

— Non mi toccate! ruppe rocamente. — Non mi parlate. Lasciatemi! Andatevene!

Allacciò ferocemente insieme le palme. Si rizzò dal seggiolone.

— No, non mi dovete scacciare dal vostro fianco, Ida. Dovete permettermi di aiutarvi, ed accettare il mio consiglio di uomo che conosce la legge.

Bisognerà mi raccontiate tutto ciò che è emerso durante l'inchiesta — tutto ciò che è risultato a vostro carico.

— A mio carico? Tutto è a mio carico. Basterebbe la metà per mandarmi al capestro.

Le parole uscirono veementi dalle labbra frementi della sciagurata.

— Quale cumulo di circostanze di cui pascere l'avidità della Parte Civile! E' verissimo: ho effettivamente comperato quelle carte moschicide. Nessuno proverà che lo feci dietro preghiera della signora Latimer? Sì, le ho messe a bagno nell'acqua per riuscirne l'arsenico. Ma esso doveva servire ad una lozione che Rosa adoperava per la faccia. Ma chi mi crederebbe — chi?

Gli occhi adesso erano selvaggi, spauriti e febbrili; giacchè la poverina vedeva chiaramente gli scogli — gli scogli contro cui indi a poco la sua piccola nave potrebbe essere lanciata — cozzandovi sinistramente.

— Ma c'è di più, oltre la faccenda delle carte moschicide da me acquistate. Vi è il denaro — il patrimonio di Rosa che pare essa mi abbia lasciato. Come dimostrare che ero assolutamente all'oscuro delle sue intenzioni, — che ignoravo assolutamente che, morendo, essa mi istituirebbe sua erede universale? Vi pare a voi che con tutto questo cumulo di prove, una più schiacciante dell'altra — io potrò mai provare la mia innocenza? Se lo credete dovete esser pazzo — sì, pazzo. Oggi, durante l'inchiesta, tutto il pubblico presente mi ha giudicata colpevole — dopo aver udito la requisitoria del magistrato e le prove da lui addotte. Ed io non posso biasimare chi mi giudica tale. No davvero! Il magistrato ha dimostrato la mia colpevolezza in termini così semplici e così chiari! Quasi quasi io stessa comincio a credermi colpevole!

Fè una gran risata. Poi si voltò vibratamente a Pleydell.

— Voi non credete che io abbia ucciso Rosa? In fondo in fondo al cuore non lo credete! Parlate!

— So che non l'avete uccisa. — Lo so.

Posò le mani fredde sulle spalle tremanti della giovane, e volle attirarla a sè.

— Amor mio, mio povero amore spaurito, non temiate di nulla, sospirò. — La vostra innocenza sarà provata. Io — lo giuro. Se sarete arrestata per questa insensata accusa, affideremo la vostra difesa al più valente e brillante avvocato di tutta l'Inghilterra. Lotteremo, contenderemo il terreno palmo a palmo all'avversario. Sarete prosciolta. Sarete assolta e portata in trionfo. Ve lo giuro, Ida; ve lo giuro. E non dovete dubitare di me, cara: non sapete dunque che vi amo?

— Che mi amate!

Si strappò dalle mani di Pleydell.

— Si strappò dalle mani di Pleydell.

— Mentito. E' una menzogna di più. Oh, adesso incomincio a capire molte cose – comincio a vederle in tutta la loro semplicità e chiarezza. Voi stendeste il testamento – il testamento di Rosa, col quale essa mi istituiva erede di tutte le sue ricchezze; ecco perchè provaste di nuovo il desiderio di riprendere l'antica posizione di mio fidanzato. Mi figuro che Rosa vi avrà detto che non avrebbe vita lunga. Lo diceva a tutti, povera cara – o per lo meno a tutti coloro che conosceva poco, e che ignoravano che ella era una povera ipocondriaca.

Si soffermò per prender fiato.

— Oh, non mi stupisce che abbiate recitata la parte di ardente innamorato. E' naturalissimo che desideraste strapparmi il consenso alle nostre nozze. Perciò vi valeste di ogni mezzo per soggiogarmi, – per impadronirvi totalmente della mia volontà. Sarei stata una mogliettina per la quale, non è vero? Ma le vostre macchinazioni non hanno sortito buon esito; non vi hanno giovato a nulla.

Prese a camminare su e giù per la stanza. Sapeva a stento quello che faceva. Era come una creatura impazzita di dolore – fiaccata dalla più intensa sofferenza dello spirito.

Ma subito Pleydell le fu appresso e l'afferrò per un braccio.

— Ida, cessate di delirare a codesto modo. Dovete essere ragionevole, tanto per vostro bene come per il mio. Vi amo. Lo giuro davanti a Dio e davanti agli uomini: vi amo. Non è già perchè diverreste ricchissima che ho desiderato farvi mia moglie, ma perchè foste e sarete sempre l'unica donna al mondo per me – l'unica. Vi amo pazzamente; se soltanto vi conducessi a crederlo! Vi amo alla follia. E intendo salvarvi dal pericolo in cui versate. Farò per voi tutto ciò che un uomo può fare, poi ci sposeremo. Saremo ancora felici insieme.

— Felici insieme! ripetè essa come un' eco. – Felici! Ma io non vi amo tanto vale lo sappiate. E in quanto a sposarvi – mille volte la morte piuttosto! Sì, persino la morte col capestro mi sarebbe preferibile. Non vi ho dato la mia promessa altro che perchè mi occorreva un pretesto per rompere con Tony Masters. Sapevo che i suoi genitori non desideravano le lo sposassi, e non volevo essere una ragione di dissapori tra lui e la sua famiglia. Ma è lui che io amo Tony Masters. Quanto a voi..

Si strappò veementemente dalla mano dell'uomo, fissandolo in volto con le pupille fiammeggianti.

— Ho paura di voi. Vi – vi detesto. Siete voi che mi avete attirato addosso tutto questo cumulo di disgrazie. Senza il testamento – senza il testamento di Rosa.....

Fè una pausa. Uno spasimo le passò sul volto. A labbra frementi proseguì:

— Dovete essere il diavolo in persona!

In questo l'uscio si aprì bruscamente, e due guardie in borghese comparvero sulla soglia. Il più attempato dei due uomini e che aveva aspetto più importante, si fè innanzi spiegandosi sino alla ritta in piedi.

— M'incombe il penoso dovere di arrestarvi signorina Harwood, egli disse con lentezza, – per l'accusa di omicidio volontario sulla persona della defunta signora Rosa Latimer.

Ida trattenne il respiro. Guardò la grossa guardia di polizia; poi chinò il capo.

— Benissimo - mormorò pianamente – mi arrendo. Ma sono assolutamente innocente del crimine che mi si addebita.

L'uomo non rispose. Aveva udito molti altri uomini e donne – fare consimili dichiarazioni al momento del loro arresto – uomini e donne che in seguito avevano confessato la loro colpa.

— Abbiate la bontà di seguirmi, signorina. Lo farete senza opporre alcuna resistenza, spero.

— Certamente.

Una brevissima pausa, poi, con un gesto infinitamente commovente, la fanciulla posò una bianca e gelida manina sul braccio del poliziotto.

— Siete padronissimo di condurmi via – di condurmi in carcere se lo volete, ma non lasciate che quell'uomo si avvicini.

Ed additò Pleydell......

— Poichè egli ha steso il testamento col quale la signora Latimer mi ha istituita erede di tutte le sue sostanze – di tutto quel denaro che è stato la mia maledizione. Giacchè è per quel maledetto testamento che mi ritenete tutti colpevole, non è vero? Credete io abbia ucciso la mia amica per impadronirmi del suo oro!

## Ministero Pubblica Istruzione

**Le scuole nella zona di guerra**

Il Comando Supremo ha interessato il Ministero perchè quest'anno siano regolarmente riaperte le scuole di ogni grado in tutta la zona di guerra, richiamandovi gli insegnanti i quali in seguito agli eventi militari dell'anno scorso se ne erano allontanati.

## Ministero Industria Comm. e Lavoro

**MERCATO SERICO**

Il corrispondente serico del Ministero a New-York telegrafa in data 1° ottobre corrente:

« Mercato seta stazionario. Quotasi giapponese 1 ½ dollari 6,75 – Extra 7,20 Double 7,70 Tsatlee 6,60 Canton 6,50 Cambio a vista del dollaro lire 6.35 »

# INFORMAZIONI ESTERE

**LE TRUPPE ITALIANE IN RUSSIA**

◆ (S) **Vladivostok**, 4. — Il cav. Gasco, rappresentante del Governo italiano in Siberia, ha emanato il seguente proclama:

Gli imperi centrali in patente violazione di espliciti impegni hanno atteso che i Czeco-slovacchi si fossero sparpagliati sulla via del loro ritorno dalla Russia per farli aggredire a tradimento dai loro prigionieri armati conducenti all'attacco sconsigliate turbe locali aizzate contro di loro.

I czeco-slovacchi isolati, inermi hanno dovuto da mesi impegnare una eroica e disperata difesa. Senza la loro strenua resistenza e privi del soccorso degli alleati, essi sarebbero oramai distrutti o asserviti alla crescente influenza austro-germanica in Russia. L'Italia, che ha da tempo raccolto e assecondato le aspirazioni delle popolazioni czeco-slovacche, riconoscendone l'esistenza nazionale, e che sul Piave è stata spettatrice del valore spiegato da quelle truppe combattenti a fianco di quelle italiane, non poteva indugiare a recare il suo appoggio, la sua protezione ai czeco-slovacchi.

E per rispondere a questo motivo di umanità e di giustizia che l'Italia ha inviato in Siberia un contingente di due battaglioni ormai pronti a cooperare con gli alleati alla loro difesa.

Amica sincera della Russia, essa ne segue con ansietà le attuali tristi difficili vicende politiche, e come già ha esultato alle vittorie dei suoi eroici soldati, si unisce oggi fiduciosa alla parte sana del suo popolo cosciente degli impegni suoi verso gli alleati e degli interessi della Nazione.

Il Governo italiano all'occasione di questo intervento militare in Siberia tiene a dichiarare nella maniera più solenne il fermo proposito di nessun ingerenza negli affari interni della Russia e del rispetto assoluto alla sua sovranità e integrità territoriale ora e in avvenire.

Essa dà la più grande garanzia della sua azione unicamente allo scopo di secondare nella misura che sarà accetta al popolo russo gli sforzi che esso farà per rimettere la Nazione in grado di liberamente e regolarmente rivolgere tutte le sue sane energie al raggiungimento dello scopo atteso con fede dall'Italia nei suoi alti destini nazionali.

**VERSO LA RITIRATA GENERALE DEI TEDESCHI**

(S) **Parigi**, 4. — I critici militari ritengono generalmente che l'ora della ritirata generale dei tedeschi sia prossima e rilevano l'importanza del successo britannico nel settore di Catelet, che si insinua nettamente come un saliente ad angolo acuto nel cuore delle più sensibili posizioni nemiche in direzione di Bohain.

◆ (S) **Londra**, 4. — L'*Agenzia Reuter* è informata da fonte navale autorizzata che i tedeschi abbandoneranno presto tutta la costa delle Fiandre ed è pure noto che i tedeschi ne tolgono già i loro cannoni. Durante questi ultimi giorni vi sono stati tre violenti bombardamenti della costa delle Fiandre.

**L'UNIONE DEMOCRATICA DEL CENTRO DI EUROPA**

◆ (S) **Washington**, 4. — I rappresentanti degli Stati Uniti del centro dell'Europa hanno creato una Federazione denominata « Unione democratica del centro dell'Europa » per favorire i comuni interessi dei loro Stati. Scopo della Unione è di creare una Federazione degli Stati d'Europa dal mar Baltico al Mar Nero ed all'Adriatico per sbarrare per sempre la strada verso l'Estremo Oriente alla Germania. Le nazionalità rappresentate alla Conferenza sono i rumeni, jugoslavi, polacchi, lituani, czeco-slovacchi, ucraini, italiani irredenti, finlandesi. Masaryk, presidente del Consiglio czeco-slovacco è stato eletto presidente.

**I SOCIALISTI TEDESCHI PER L'ALSAZIA-LORENA**

◆ (S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Berlino: La *Socialistiche Korrespondenz* scrive: Anche se l'Alsazia e Lorena volessero staccarsi dall'Impero tedesco, ciò che resta a dimostrarsi, noi, tenendoci su buoni presupposti democratici lo impediremmo con la forza.

**RIATTIVAZIONE DI MINIERE FRANCESI**

(S) **Parigi**, 4. — I giornali pubblicano interviste con personalità minerarie sulla riattivazione delle miniere di Lens.

Ne risulta che le miniere hanno subito importanti danni in seguito alle inondazioni. La ripresa dell'esercizio esigerà considerevole lavoro e una lunga opera.

Il deputato Basly, sindaco di Lens, dichiara che sono state prese tutte le misure per iniziare i lavori rapidamente.

**LA LEVA PER GLI STRANIERI NEL CANADA'**

◆ (S) **Londra**, 4. — La *Morning Post* ha da Ottawa che sta per essere firmata una convenzione che stabilisce la coscrizione nell'esercito canadese di tutti i sudditi francesi, greci, italiani e belgi di età militare.

**CANNONI CATTURATI TRASPORTATI NEGLI S. U.**

**New-York**, 4 — Trentanove cannoni da campagna catturati dai soldati americani in Francia sono arrivati in America e ripartiti nelle più grandi città per essere esposti a scopo di propaganda del prestito della libertà.

## Rappresaglie fra Stati Uniti e Germania

(S) **New-York**, 3 — Il Segretario di Stato Lansing pubblica una risposta alla minaccia della Germania di fucilare i soldati americani presi col fucile con pallottole a mitraglia. Lansing contesta formalmente che la Convenzione dell'Aia vieti l'uso di questa categoria di armi, la quale non sarà abbandonata dagli Stati Uniti. Se la Germania effettuerà la sua minaccia anche in una sola occasione, gli Stati Uniti prenderanno come rappresaglia una tale misura che proteggerà le sue forze nel modo migliore. La risposta comunica l'intenzione degli Stati Uniti di attuare le rappresaglie stesse.

**GERMANIA**

(S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Berlino: Sono stati constatati sinora a Berlino 15 casi di colera. L'epidemia sarebbe stata introdotta in città da un macellaio.

# Borse e Mercati

**BORSA DI ROMA**

Consolidato 5 % contanti L. 88,30.

Rendita Ital. 3 ½% 81,80 – Azioni Banca d'Italia 1490 – Banca Comm. Ital. 1623 – Credito It. 810 – Banco Sconto 785 – Banco Roma 120 – Veneta 880,35 – Navigaz. Italo Amer. 140 – Beni Stabili 282 – Imprese Fondiarie 117 – Rendite Fondiarie 870 – Fondi Rustici 309 – Ilva 366-370 – Ferriere 315 – Piombino 215 – Metallurgica 189 – Antimonio 28.80 – Aosta 407-08 – Carburo 1015 – Soda 168 – Colla Concimi 238 – Gas 875 – Fiat 855-45 – Zuccheri romani 114 – Molino Pantanella 175 – Marconi 142 – Cotoni 164.

**ULTIMI CORSI DI GENOVA.**

(*Servizio speciale del « Pop. Romano »*).

**Genova**, 3 (ore 16).

Rendita 81.87 – Banca d'Italia 1488 – Commerciale 1083 – Credito Ital. 805 – Banca It. di Sconto 788 – Meridiano 555 – Mediterranea 301 – Nav. Gen. It. 832 – Lloyd Sabaudo 538 – Eridania 1822 – Raffineria 326 – Ind. Indigena 460 – Ansaldo 289 – Ilva 401 – Elba 278 – Savona 271 – Ferriere 271 – Piombino 271.

## BORSA DI PARIGI

| | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % perpetua fr. | 63 25 | 63 — |
| Id. id. 3 % ammort. antica | — — | 77 40 |
| Id. id. 3 ½ % amm. nuova | — — | — — |
| Prestito francese 1915 5 % | 88 35 | 88 35 |
| Id. Id. 4 % liberato | 71 65 | 71 85 |
| Id. Id. non liberato | — — | — — |
| Tunisine | 325 — | 326 — |
| Rendita Argentina 1896 | — — | — — |
| Id. Argentina 1909 | — — | — — |
| Brasile 4 % | — — | — — |
| Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 | 338 — | 340 — |
| Rendita egiziana 3 % unificata | 96 — | — — |
| Id. Spagnuola esterna 4 % | 103 60 | 104 — |
| Id. Ungherese 4 % | — — | — — |
| Id. Italiana 3 ½ % | — — | — — |
| Portoghese nuovo | — — | — — |
| Rendita Russa 3 % 1891 | 42 25 | 43 90 |
| Id. Russa 5 % 1906 | 62 50 | 63 — |
| Id. Russa 4 % 1909 | 53 — | 53 75 |
| Id. Serba 4 % | 66 60 | 58 50 |
| Id. Turca | — — | 74 — |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Banca di Parigi | 1160 — | 1160 — |
| Credito Fondiario | 780 — | 790 — |
| Crédit Lyonnais | 1215 — | — — |
| Banca ottomana | — — | — — |
| Banca Comm. Italiana | 870 — | 870 — |
| Metropolitain | 435 — | 430 — |
| Azioni Suez | 5500 — | — — |
| Thomson | 735 — | 736 — |
| Andalous | — — | — — |
| Obblig. Lombarde antiche | — — | 205 — |
| Ferrovie Meridionali a termine | — — | — — |
| Nord Espagne | — — | — — |
| Saragozza | — | 396 50 |
| Soc. Alti Forni di Piombino | 147 — | — — |
| Rio Tinto | 1040 — | 1025 — |
| Sosnowice | — — | — — |
| Brasile 5 % 1903 | — — | — — |
| Brasile rescission | — — | — — |
| Ferrovia ottomana | — — | — — |
| Chartered | 31 50 | 31 — |
| De Beers | 460 — | 437 — |
| Ferreira Deep | 28 50 | 30 75 |
| Rand Mines | 80 — | — — |
| Geduld | 80 — | 85 — |
| Gold Fields | — — | — — |
| Randofontein | 96 — | 94 50 |
| Cambio su Italia 36.10 - 36.50 | 36.— | 38.— |
| Chèques su Londra 26.04.5 - 26.09.5 | 26.01. | 26.09.5 |

## BORSA DI LONDRA

| | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Nuovo prestito francese 5 % | 82 3/4 | 83 1/8 |
| Prestito francese | 89 — | 89 1/8 |
| Nuovi consolidati | 60 1/4 | 60 1/2 |
| Egiziano unificato | 91 3/4 | — — |
| Rend. spagn. esterna nuova | — — | 102 — |
| Rendita italiana 3,50 % | 63 1/4 | 64 — |
| Rendita giapponese 4 % | — — | 72 3/4 |
| Marconi | 4 25/32 | 4 3/4 |
| Argento in verghe | 49 1/2 | 49 1/2 |
| Rame contanti | 122 — | 122 — |
| **Amsterdam** | | |
| Cambio su Berlino guilders | 35 — | 32 35 |
| **Madrid** | | |
| Cambio su Parigi | 87 — | — — |

# Corso delle Rendite e Titoli

**(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)**

**Roma, 4 Ottobre 1918**

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e di Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1838 e del D. M. 15 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

| | Corso medio |
|---|---|
| Rendita 3.50 % netto (1906) | 81 60 ½ |
| Id. 3,50 % netto (emissione 1902) | 78 60 |
| Id. 3.00 % lordo | 57 — |
| Prestito consolidato 5 % | 88 00 |
| REDIMIBILI | |
| Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918 | — — |
| Id. id. id. id. al 1° aprile 1919 | 99 70 |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919 | — — |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920 | — — |
| Buoni Tesoro triennali 5 % scadenza al 1° aprile 1919 | 99 72 |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919 | 99 75 |
| Id. id. id. id. al 1° aprile 1920 | 99 50 |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920 | — — |
| Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1922 | 98 80 |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922 | 98 80 |
| Id. id. id. id. al 1° aprile 1923 | 98 70 |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1923 | — — |
| Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1916) | 81 70 |
| Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. lu. lio 1915) | 81 70 |
| Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916) | 86 40 |
| Obblig. 3 ½ % netto redimibili (serie orie I°) | 402 50 |
| Id. 3 % netto redimibili | 361 75 |
| Id. 5 % del prestito Blount 1866 | — — |
| Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule | 327 06 |
| Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | 340 — |
| Id. 3 % Ferro le el Tirreno | 445 50 |
| Id. 5 % id. Maremmana | 465 — |
| Id. 3 % id. Vittorio Emanuele | 347 50 |
| Id. 3 % id. Lucca, Pistoia | 320 — |
| Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B. | 342 — |
| Id. 3 % id. id. C. D. D. | 344 — |
| Id. 6 % Ferrovia Centrale Toscana | 490 — |
| Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli | — — |
| TITOLI GARANTITI DALLO STATO | |
| Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882) | 313 — |
| Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli | 79 35 |
| Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 % | — — |
| Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % oro | 474 25 |
| CARTELLE FONDIARE | |
| Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 % | 491 72 |
| Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 ½ % | 481 74 |
| Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 ½ % | 471 79 |
| Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 % | 404 50 |
| Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ % | 460 — |
| Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 % | 490 — |
| Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ % | 506 — |
| Id. id. id. id. id. 4 % | 480 — |
| Id. id. id. id. id. 3 ½ % | 458 — |
| Id. Cassa Risparmio Milano 5 % | — — |
| Id. id. id. id. 4 % | 507 50 |
| Id. id. id. id. 3 ½ % | 476 50 |

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1916, luglio 1915, 4 % netto emissione gennaio 1916, 5 % netto delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » e per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

# Per il Pubblico

**CALENDARIO**

SABATO 4 Ottobre — S. Placido

Leva il sole alle 6,11 — Tramonta alle 5,45

Leva la luna alle 6.39 m. — Tramonta alle 5.34 s.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

**Rebus**

° ° ° °

f f f f

1918

S

*Spiegazione del rebus precedente:*

Mar – te — MARTE.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali


# Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 6.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

# Società Generale di Credito

ANONIMA

*con Sede in Roma - Succursale in Terni*

**Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato**

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.


# Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto — *D mo*: direttissimo — *A.*: accelerato — *M.*: misto).

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:**

**Napoli**: 7.30 *A.* - 12.45 *D.* - 15.35 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A.*

**Pisa-Torino**: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13 *A.* - 15 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*

**Firenze-Milano**: 7.20 *D.* - 14.15 *A.* - 17.10 *M.* (fino a Orte) - 20.50 *D.mo.*

**Ancona**: 6.5 *A.* (fino Foligno) - 12.55 *A.* - 17.10 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*

**Castellammare Adriatico**: 7.15 *A.* - 18.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

**Frascati**: 6 - 12.10 - 19.55.

**Albano**: 6.26 - 19.10

**Terracina**: 17.50

**Anzio-Nettuno**: 6.25 - 7.5 - 18.50.

**Viterbo**: 6.30 - 8.5 - 18.

**Fiumicino**: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 18 id.

**ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:**

**Napoli**: 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 16.55 *D.* - 23.45 *D.*

**Torino-Pisa**: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 13.50 *A.* - 23.20 *A.*

**Milano-Firenze**: 6.35 *M.* - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 21.40 *D.*

**Ancona**: 5.55 *A.* - 10.55 (da Terni) - 15.45 *D.* 23.35 *A.*

**Castellammare Adr.**: 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*

**Frascati**: 7.45 - 14.50 - 21.35.

**Albano**: 8.15 - 21.20

**Terracina**: 10.30.

**Nettuno-Anzio**: 8.35 - 20.20 - 21.20.

**Viterbo**: 9.40 - 18.50 - 21.27

**Fiumicino**: 10 - 21.5 (a Trastevere)

## Ferrovie Vicinali

**ROMA-FIUGGI-FROSINONE.**

**Partenze**: 6.10 - 7.25 (a) - 8.35 (b) - 12.50 (a) - 16.15 - 17.15 (b) - 19.5 (b).

**Arrivi**: 8 (b) - 9.10 (a) - 11.1 - 15.13 - 18.6 (b) - 19 (a) - 20.44.

(a) per o da Fiuggi.

(b) per o da Genazzano.

## Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze Ore 5,5 - 9, - 12,30 festivo - 15.

Arrivi Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

## TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:**

**Frascati**: 5.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

**Albano-Ariccia-Genzano-Velletri**: 6.30 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale (limitato a Genzano) - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

**Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari)**: 8.30 - 11.35 - 14.35 - 17.35.

**Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari)**: 7.10 - 10.10 - 13.10 - 16.10 - 19.10.

**ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:**

**Frascati**: 7.35 - 8.5 - 10.35 - 13.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

**Velletri-Genzano-Ariccia-Albano**: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

**Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari)**: 9.30 12.59 - 15.59 - 18.59.

**Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata**: 8.25 - 11.25 - 14.25 - 17.25 - 20.25.

## Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 6.40 | 9.10 | 12 — | 15.15 | 18 — |
| Bagni arr. | 7.39 | 10. 8 | 13. 2 | 16. 6 | 19.50 |
| Tivoli arr. | 8. 4 | 10.35 | 13.30 | 16.41 | 20.15 |
| Tivoli part. | 6.— | 8.20 | 11.17 | 17. 5 | 18.20 |
| Bagni arr. | 6.23 | 8.57 | 11.45 | 17.33 | 18.55 |
| Roma arr. | 7.25 | 9.48 | 12.40 | 18.25 | 20 — |


# AVVISI ECONOMICI

## I Categoria

*25 parole L. 1 – in più di 25, cent. 5 cadauna*

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejuilis, via Venti Settembre 86, int. 3 (angolo Palestro) ore 13-15.

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ESATTORE, disponendo cauzione contanti, assumerebbe esazioni, piccole amministrazioni, scrivere, Ragrini – *Governo Vecchio 14*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di primo ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

## Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 m., affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere Avanzi – *Chitignano*.

## III Categoria

*25 parole cent. 50 – in più di 25, cent. 2 cad.*

SIGNORINA PROFUGA, diplomatissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in viale Sforza Cesarini 2.